

Lottomatica S.p.A.

Sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300 – 00163 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 32.300.625,00 (interamente versato)

Partita Iva: 13917321005

Partita Iva di gruppo: 15432831004

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM - 1482648

RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'esercizio 2021

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Andrea Moneta	Presidente
Ing. Guglielmo Angelozzi	Amministratore Delegato
Dott. David B. Sambur	Consigliere
Dott. Michele Rabà	Consigliere
Dott. Michael Ian Saffer	Consigliere
Dott. Eric Lurie Press	Consigliere
Dott. John P.M. Bowtell	Consigliere
Dott.ssa Natalia Tsitoura	Consigliere
Dott.ssa Yulia Shakhova	Consigliere
Dott. Ron Prosor	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio De Magistris	Presidente
Prof.ssa Francesca Di Donato	Sindaco Effettivo
Dott. Andrea Collalti	Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Parisi	Sindaco Supplente
Dott.ssa Maria Federica Izzo	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Signor Azionista,

il bilancio che vi presentiamo, chiuso il 31 dicembre 2021, evidenzia un utile complessivo pari ad euro 18.639.338, rispetto ad una perdita complessiva di euro 16.306.374 del precedente esercizio.

Lottomatica S.p.A è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300, Roma, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta ad Euro 32.300.625 al 31 dicembre 2021, suddiviso in 30.368.100 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2060.

Si fa presente altresì che con efficacia 10 maggio 2021, la Società Gamenet Group S.p.A. ha modificato in Lottomatica S.p.A. la propria denominazione sociale.

La Società attraverso le proprie controllate opera in tre differenti settori operativi: (i) concessionario di scommesse e giochi online (Online); (ii) concessionario di scommesse e giochi su rete fisica (Betting Retail), (iii) concessionario per la gestione della rete di apparecchi da intrattenimento AWP (amusement with prize machines), VLT (video lottery terminals) e gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà (Gaming Machines).

* * *

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito il "Bilancio") è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ("EU-IFRS"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Al fine di fornire una più compiuta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società è stata predisposta la seguente relazione sulla gestione.

Di seguito vengono elencati i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dividendi da controllate	98.100	4.000
Proventi/(oneri) finanziari netti	33.659	(18.272)
EBITDA	(7.460)	(3.504)
Utile/(perdita) d'esercizio	18.626	(16.306)
Patrimonio netto	458.668	286.179
Posizione finanziaria netta – Lottomatica S.p.A.	(1.184.768)	(405.086)

1. Il contesto macroeconomico ¹

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta in Italia e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie, mentre la Banca Centrale Europea ha deciso di ridurre gradualmente gli acquisti di attività finanziarie e mantenere una politica monetaria espansiva.

Nell'area dell'euro il prodotto interno ha decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione Monetaria Europea, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica ed in particolare del gas, che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio ha inoltre ribadito che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo del persistere della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

La seguente tabella riporta le informazioni chiave relative all'andamento dell'economia italiana aggiornate all'ultimo trimestre disponibile²:

	I Q	II Q	III Q	IV Q	I Q	II Q	III Q	IV Q	I Q	II Q	III Q	IV Q
Prodotto interno lordo	2019	2019	2019	2019	2020	2020	2020	2020	2021	2021	2021	2021
	0,2%	0,1%	0,0%	-0,3%	-5,5%	-13,0%	15,9%	-1,9%	-0,6%	2,7%	2,6%	0,6%

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul trimestre precedente (dal 2,7 nel secondo trimestre), sospinto principalmente dall'ulteriore marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario.

Nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL ha registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,6 per cento sui tre mesi precedenti. Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

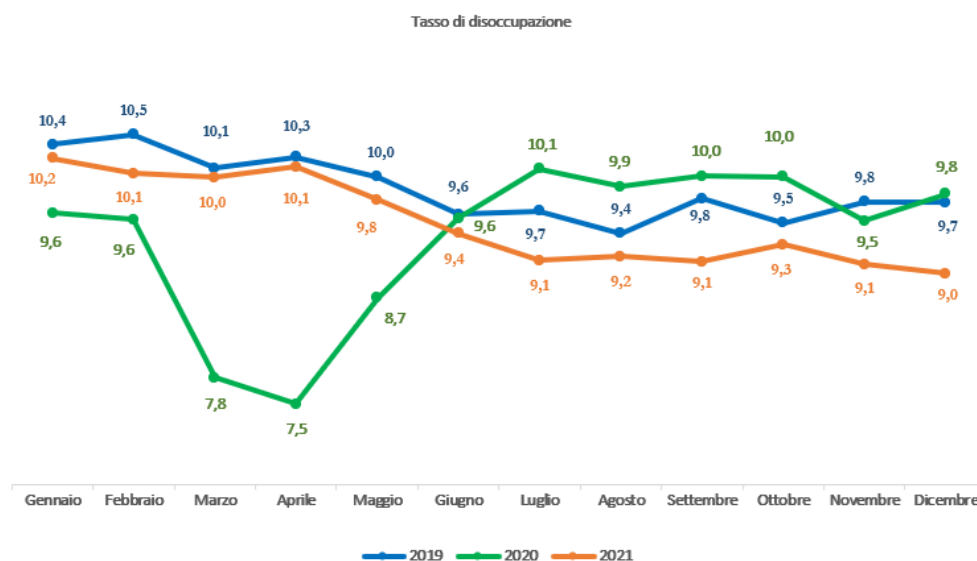
Ad incidere soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla persistenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale.

La seguente tabella riporta le informazioni relative all'andamento del tasso di disoccupazione registrato in Italia³:

1 Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1 – 2022.

2 Fonte: Istat - Conti economici trimestrali - Variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente.

3 Fonte: Istat - Estrazione Tasso di disoccupazione - dati mensili.



In estate il numero di occupati ha continuato a crescere; la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta, in misura più accentuata, in un aumento delle ore lavorate e in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Secondo i dati più recenti la tendenza positiva del mercato del lavoro è proseguita anche nel quarto trimestre. Il ristagno del tasso di disoccupazione è la conseguenza del progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. Il trend del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro. Nel mese di dicembre 2021 risulta in diminuzione rispetto al mese precedente di 0,1 punti percentuali, che diventano 0,8 rispetto all'anno precedente e si attesta al 9,0 per cento. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

Nel quarto trimestre 2021 l'inflazione è salita su valori elevati (3,8 per cento in dicembre⁴), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio.

	Al 31 dicembre 2021	
	2020	2021
Tasso di inflazione	-0,2%	3,8%

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

2. Normativa di settore

2.1 Premessa

Si ricorda che in Italia è previsto un regime di riserva legale (art. 43 Costituzione) sul gioco pubblico: lo Stato, infatti, ne riserva a sé l'organizzazione e l'esercizio (art. 1 del D.Lgs. n. 496 del 14 aprile 1948), escludendo dunque

⁴ Fonte: Istat - Prezzi al consumo 12/2020 - Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

l'iniziativa economica dei privati che, per svolgere attività di esercizio di un gioco lecito, devono necessariamente richiedere e ottenerne la concessione.

La ragion d'essere della presenza dello Stato nel comparto dei giochi si caratterizza nell'assicurare un gettito erariale a un livello compatibile con la tutela degli altri interessi pubblici rilevanti: la tutela dei consumatori e il contrasto all'illegalità.

La regolamentazione del settore è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare dell'ADM - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, già AAMS - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (D.P.R. 24 gennaio 2002, n. 33 emanato in attuazione dell'art. 12 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383) - nel prosieguo anche solo ADM - che detta le linee guida per il razionale e dinamico sviluppo del settore verificando la regolarità del comportamento dei concessionari.

In particolare, l'ADM, titolare delle competenze in materia di gioco, ne affida l'esercizio a soggetti scelti mediante procedure aperte, competitive e non discriminatorie nel rispetto dei principi delle regole comunitarie e nazionali secondo lo schema della concessione.

L'ADM regola il comparto del gioco pubblico attraverso una verifica preliminare nonché costante dell'operato dei concessionari e una mirata azione di contrasto all'irregolarità. Inoltre, esercita l'attività di controllo del comparto anche con riferimento all'accertamento delle specifiche imposte di settore, come di seguito meglio descritto.

Di seguito si riportano i principali interventi normativi e regolamentari intervenuti nel corso del 2021 nonché le ulteriori disposizioni già note alla data di redazione del presente documento, per ciascuno dei settori di riferimento, segnatamente ADI - Apparecchi Aa Intrattenimento, Betting e GAD (Gioco a Distanza).

2.2 Disposizioni fiscali

COMPARTO ADI

2.2.1 PREU e Pay-out – Anno 2021

Il Prelievo Erariale Unico è l'imposta specifica del settore ADI - Apparecchi Da Intrattenimento - introdotta dall'art. 39 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, nel prosieguo anche PREU.

Il PREU dovuto all'ADM è calcolato applicando l'aliquota percentuale prevista per ciascuno dei comparti di riferimento, segnatamente AWP (NewSlot2 ex art. 110, c. 6, lett. a) del T.U.L.P.S.) e VLT (videolotteries ex art. 110, c. 6, lett. b) del T.U.L.P.S.) all'ammontare delle somme giocate.

Con specifico riferimento all'annualità 2021, l'art. 1, comma 731, della L. 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ha rideterminato le aliquote PREU applicabili dalla data del 01/01/2021 nella misura del 24% per le AWP e dell'8,6% per le VLT.

La tabella sottostante illustra le aliquote PREU vigenti nelle annualità 2020 e 2021 per entrambi i comparti di gioco.

Comparto di gioco	01/01/21 - 31/12/21	01/01/20 - 31/12/20
AWP	24%	23,85%
VLT	8,6%	8,5%

A tal proposito si vuole evidenziare che, siccome i ricavi sono esposti quale differenziale tra la raccolta, le vincite ed il PREU, qualsiasi mutamento della misura del PREU, se non compensato da una adeguata riduzione del pay-out, genera un impatto negativo sui ricavi medesimi.

Il livello minimo di pay-out previsto per gli apparecchi AWP è rimasto, come per l'anno 2020, in misura pari al 65% delle somme giocate mentre per le VLT è rimasta l'aliquota dell'83%⁵. La citata Legge di Bilancio 2020, infatti, aveva modificato le precedenti aliquote del 68% per le AWP e dell'84% per le VLT.

⁵ Cfr. art. 1, comma 732, Legge di Bilancio 2020: "A decorrere dal 1° gennaio 2020, la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (pay-out) è fissata in misura non inferiore al 65 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) del testo unico di cui al regio

La tabella sottostante illustra i livelli di pay-out minimi stabiliti per entrambi i comparti di gioco, espressi come percentuale della raccolta per i periodi chiusi al 31 dicembre degli anni 2020 e 2021.

Livelli minimi di pay-out

	2021	2020
Comparto di gioco		
AWP	65,0%	65,0%
VLT	83,0%	83,0%

2.2.2 Sospensione base imponibile forfettaria del PREU e proroga versamenti PREU e canone di concessione

In seguito all'entrata in vigore dei noti provvedimenti emergenziali emanati dal Governo al fine di contenere il diffondersi del contagio del virus Covid-19 che, per l'anno 2021, hanno determinato, per un tempo complessivamente non inferiore a cinque mesi, la sospensione delle attività di raccolta del gioco presso i punti di vendita della rete commerciale, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha emanato numerosi provvedimenti di carattere regolamentare volti a dare attuazione alle disposizioni governative susseguitesi nel corso dei mesi disponendo la sospensione temporanea della maturazione della base imponibile forfettaria del PREU.

In particolare, a seguito della progressiva riapertura delle attività di gioco a partire dal 01/06/2021 nelle regioni collocate nella c.d. "zona bianca", l'ADM, con la nota prot. n. 169376/RU del 28/05/2021, ha disposto il venir meno dei citati effetti sospensivi in conseguenza della progressiva trasmissione al sistema di controllo AWP della prima lettura valida dei contatori di gioco degli apparecchi AWP⁶.

Stante la sospensione delle attività di gioco nella prima metà dell'anno 2021, alcune disposizioni legislative come pure alcuni provvedimenti attuativi emanati dall'ADM, hanno istituito delle proroghe che hanno ridefinito i termini per il versamento del PREU e del Canone di Concessione. In particolare, il Decreto Legge 30 novembre 2020 n. 157⁷, ha disposto che il versamento del saldo del PREU e del canone di concessione relativi al quinto bimestre 2020 fossero versati, in misura pari al 20% di quanto dovuto, entro il 18/12/2020 e che il residuo 80% fosse invece versato con rate mensili di pari importo, la prima entro il 22/01/2021 e l'ultima entro il 30/06/2021.

Con il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 44, convertito in Legge n. 69/2021 (c.d. Decreto Sostegni)⁸ sono state posticipate le scadenze relative alla quarta, quinta e sesta rata del PREU, l'ultima delle quali è stata pagata il 15/12/2021.

Con la Determinazione Direttoriale prot. n. 24769/RU del 22/01/2021, l'ADM ha stabilito che gli acconti PREU relativi al bimestre gennaio/febbraio, originariamente dovuti il 28/01, il 13/02 e il 28/02 fossero annullati e versati integralmente entro il 22/03/2021.

Successivamente, la Determinazione Direttoriale ADM prot. n. 88526/RU del 24/03/2021 ha annullato il primo, il secondo ed il terzo acconto PREU relativi al bimestre marzo/aprile 2021.

decreto 18 giugno 1931, n. 773 e in misura non inferiore all'83 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b) del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773."

⁶ Cfr. nota prot. n. 169376/RU del 28/05/2021 "In relazione alla sospensione della maturazione della base imponibile forfettaria del PREU sugli apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lett. a) del TULPS precedentemente posti in manutenzione straordinaria, si rammenta che la connessione dell'apparecchio alla rete telematica e la trasmissione al sistema di controllo AWP della prima lettura valida di contatori decreta il termine dell'intervento di manutenzione straordinaria e della sospensione della maturazione del PREU".

⁷ Cfr. art. 5, comma 1, Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157 "Il versamento del saldo del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e del canone concessorio del quinto bimestre 2020 è versato in misura pari al 20 per cento del dovuto sulla base della raccolta di gioco del medesimo bimestre, con scadenza 18 dicembre 2020. La restante quota, pari all'80 per cento, può essere versata con rate mensili di pari importo, con debenza degli interessi legali calcolati giorno per giorno. La prima rata è versata entro il 22 gennaio 2021 e le successive entro l'ultimo giorno di ciascun mese successivo; l'ultima rata è versata entro il 30 giugno 2021".

⁸ Cfr. art. 6-octies Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, conv. con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69: "Il versamento del saldo del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo canone concessorio della restante quota del quinto bimestre 2020 è rimodulato come segue:

- a) la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021;
- b) la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021;
- c) la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021."

2.2.3 Decreto Cura Italia

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, in Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"), all'art. 69, comma 3, aveva prorogato di sei mesi (i.e. al 30/06/2021) i termini per le gare relative alle concessioni di cui all'art. 1, comma 727 della Legge di Bilancio 2020 nonché i termini previsti dagli artt. 25 e 27 del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Decreto Fiscale) convertito in Legge 24 dicembre 2019, n. 157, riguardanti rispettivamente l'introduzione sul mercato dei nuovi apparecchi AWP che consentono il gioco da ambiente remoto (cc.dd. AWP-R) e l'introduzione del nuovo Registro Unico degli Operatori del Gioco Pubblico (c.d. "RUOG"), sostitutivo dell'Elenco RIES.

Tuttavia, fermo restando che le attuali concessioni ADI sono valide fino al 30/06/2022, le gare per le nuove concessioni previste dalla Legge di Bilancio 2020, che avrebbero dovuto essere indette entro il 30/06/2021, alla data di redazione del presente documento non risultano ancora bandite.

Ad oggi si ritiene poco probabile che entro le suddette scadenze possano essere avviate e concluse le gare per l'attribuzione, a seconda dei casi, delle concessioni e delle licenze. Tenendo conto delle esperienze passate, è ragionevole ritenere probabile una continuità operativa a prescindere che possano essere avviate e concluse le gare per l'attribuzione delle licenze.

Analogamente, come meglio specificato nel seguito (*cf.* paragrafo nominato "AWP-R"), l'introduzione sul mercato dei nuovi apparecchi AWP che consentono il gioco da ambiente remoto non è ancora avvenuta come pure non è stato ancora introdotto il nuovo RUOG, sostitutivo dell'Elenco RIES.

Con specifico riferimento alle concessioni betting, si rimanda al paragrafo nominato "Proroga dei termini per i bandi di gara relativi alle nuove concessioni betting".

2.2.4 Ritenuta addizionale

Per il solo comparto VLT, limitatamente alla parte delle vincite eccedente l'importo di Euro 200, la legge di Bilancio 2020 ha previsto che, dal 15/01/2020, *"il prelievo sulle vincite previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a) del decreto del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 12 ottobre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 265 del 14 novembre 2011, richiamato nell'articolo 10, comma 9, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44, è fissato nel 20 per cento per la quota delle vincite eccedenti il valore di Euro 200"*.

Precedentemente, limitatamente alla parte delle vincite eccedente l'importo di euro 500, i Concessionari avevano applicato la ritenuta addizionale del 12%, aliquota così modificata a decorrere dal 1 ottobre 2017 dal Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 (c.d. "manovrina") convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96.

COMPARTO BETTING E GAD

Con particolare riferimento all'offerta Betting presso i punti di vendita della rete terrestre nonché del gioco online, si segnalano i seguenti aggiornamenti principalmente relativi al regime di proroga delle concessioni già scadute al 30/06/2016 ed alle previsioni relative all'imposta unica del segmento.

In seguito alla scadenza delle Concessioni del 30/06/2016, giusto l'art. 1 comma 933 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. Legge di Stabilità 2016), i concessionari per l'offerta del gioco attraverso il canale fisico e a distanza, proseguono le attività di raccolta fino alla data di sottoscrizione delle convenzioni accessive alle concessioni aggiudicate a condizione che presentino domanda di partecipazione.

A partire dall'anno 2018, tale regime di proroga è divenuto "oneroso", in quanto sottoposto al condizionato pagamento di un importo annualmente definito in ragione del numero e della tipologia di diritti che ciascun concessionario volesse continuare a mantenere.

Per l'annualità 2020, l'art. 24, comma 1 del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modif. dalla L. 24 dicembre 2019 n. 157 (c.d. Decreto Fiscale) ha esteso la proroga onerosa innalzando nel contempo gli importi dovuti nella misura di Euro 7.500 per ciascun negozio di gioco ovvero punto di raccolta nonché Euro 4.500 per ciascun corner. GoldBet ha proceduto, in data 29/11/2019, alla comunicazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in ordine alla conferma/rinuncia dei diritti già posseduti nell'annualità 2019, giusta la nota prot. n. 1165/2019 del 29/11/2019.

Si aggiunge altresì che nel corso del 2021 la società Lottomatica Scommesse S.p.A. è entrata a far parte del gruppo Lottomatica. Pertanto, ai fini di una riorganizzazione societaria è stata ravvisata la necessità di trasferire n. 63 diritti (n. 3 negozi e n. 60 corner) dalla concessione n. 4032 di Lottomatica Scommesse alla concessione n. 4098 di Goldbet. Pertanto, con riferimento alle concessioni betting delle società facenti parte di questo gruppo Lottomatica, si riporta la tabella riepilogativa dei diritti validi per l'annualità 2021:

Codice Concessione	Denominazione Sociale	Bando	Tipologia	n. Diritti 2021
4098	Goldbet S.p.A.	Bersani Sport	Sport	725 (399 Negozi + 325 Corner + 1 CTD)
4341	Goldbet S.p.A.	Bersani Ippica	Ippica	13 (13 Negozi + 0 Corner)
4805	Goldbet S.p.A.	Giorgetti	Ippica	12 (Negozi)
4504	Goldbet S.p.A.	Monti	Sport + Ippica	81 (Negozi)
72000	Goldbet S.p.A.	Regolarizzazione fiscale ex art. 1 co. 643 L. 190/2014	Sport + Ippica	993 (985 punti di raccolta + 8 CTD)
4032	Lottomatica Scommesse S.p.A.	Bersani Sport	Sport	1026 (15 Negozi + 1011 Corner)
4313	Lottomatica Scommesse S.p.A.	Bersani Ippica	Ippica	6 (0 Negozi + 6 Corner)
4502	Lottomatica Scommesse S.p.A.	Monti	Sport + Ippica	272 (Negozi)

2.2.5 Proroga dei termini dei bandi di gara relativi alle nuove concessioni Betting – Decreto Cura Italia

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, in Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"), all'articolo 69, comma 3, proroga di sei mesi i termini per le gare relative alle concessioni di cui all'art. 1, comma 727 della Legge di Bilancio 2020 (anche relative alle scommesse a distanza) e per quelle previste dagli art. 24 e 25 del D.L. 26 ottobre 2019, convertito in L. 19/12/2019 n. 157 (relative alle scommesse su rete fisica)⁹.

In data 28/01/2022 ADM, con la nota prot. n. 37341, facendo seguito alle note prot. n.197.901 del 16/06/2021 e prot. n. 375.186 del 08/10/2021, ha comunicato che, in forza della proroga dello stato di emergenza sino al 31 marzo 2022 avvenuta con il decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221, le concessioni e i disciplinari per la raccolta delle scommesse in rete fisica devono intendersi prorogati, in applicazione dell'art. 103, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sino al 30 giugno 2022, con necessità di adeguare l'importo delle garanzie prestate entro il 31 marzo 2022.

Ad oggi si ritiene poco probabile che entro le suddette scadenze possano essere avviate e concluse le gare per l'attribuzione, a seconda dei casi, delle concessioni e delle licenze. Tenendo conto delle esperienze passate, è ragionevole ritenere probabile una continuità operativa a prescindere che possano essere avviate e concluse le gare per l'attribuzione delle licenze.

2.2.6 Introduzione addizionale 0,5% - Decreto "Rilancio"

Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77 ha introdotto, all'articolo 217, il "Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale".

⁹ Art. 69, comma 3: "I termini previsti dall'articolo 1, comma 727 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dagli articoli 24, 25 e 27 del decreto- legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, sono prorogati di 6 mesi."

In particolare, al comma 2, è previsto che: *“Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2021, una quota pari allo 0,5 per cento del totale della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale, effettuate in qualsiasi modo e su qualsiasi mezzo, sia on-line, sia tramite canali tradizionali, come determinata con cadenza quadrimestrale dall'ente incaricato dallo Stato, al netto della quota riferita all'imposta unica di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, viene versata all'entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita all'erario. Il finanziamento del predetto Fondo è determinato nel limite massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di Euro per l'anno 2021”*.

In tale ambito, l'ADM ha fornito alcune indicazioni circa le modalità di calcolo e di applicazione di tale importo con la Determinazione Direttoriale prot. n. 307276/RU del 08/09/2020, prot. n. 77845/RU del 12/03/2021 e, da ultimo, con la nota prot. n. 5721 del 08/01/2022.

GoldBet e Lottomatica Scommesse, come pure altri concessionari, ha presentato ricorso contro i ministeri di Economia e Finanze, Sport, contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri e contro l'ADM, con l'intervento, ad adiuvandum, di Acadi - Associazione concessionari dei giochi pubblici. Il Tar del Lazio ha emesso, in data 16/12/2020, un'ordinanza cautelare di rigetto della domanda di sospensione dei versamenti: allo stato si è in attesa di conoscere la data di fissazione dell'udienza di merito per le successive valutazioni.

Ad ogni modo, immediatamente dopo la pubblicazione dell'ordinanza cautelare le somme a carico di Goldbet e Lottomatica Scommesse sono state pagate.

2.3 Principali interventi normativi e regolamentari di settore

2.3.1 Conflitto di competenze Stato/Regioni

L'offerta del gioco in Italia è ancora caratterizzata dall'assenza di una omogenea regolamentazione a livello nazionale. Infatti, il conflitto di competenze Stato/Regione non ha sinora trovato soluzione, non essendoci stato seguito alla seduta del 07/09/2017 della Conferenza unificata.

A riguardo si ricorda che la Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) ha previsto, al comma 936 dell'articolo unico, che in sede di Conferenza unificata, fossero definite: a) le caratteristiche dei punti vendita ove si raccoglie gioco pubblico; b) i criteri per la distribuzione e concentrazione territoriale dei punti vendita ove si raccoglie gioco pubblico.

La finalità delle relative scelte è quella *“di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico e della pubblica fede dei giocatori e di prevenire il rischio di accesso dei minori di età”*.

La Conferenza unificata ha avviato, il 5 maggio 2016, il confronto sulla regolazione del settore dei giochi.

Nella seduta del 07/09/2017 è stata sancita intesa tra il Governo, le Regioni e gli enti locali sul documento concernente le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico. Il tale ambito, come si legge dall'atto, a regime, le leggi regionali ed i regolamenti comunali si adegueranno a quanto previsto in termini di numero massimo dei punti vendita consentito (10.000 agenzie o negozi per le scommesse aventi come attività prevalente la vendita di prodotti di gioco pubblici, circa 5.000 corner sportivi aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, circa 3.000 sale VLT e Bingo, circa 30/35.000 esercizi che saranno in grado di ottenere la certificazione per la vendita di gioco pubblico).

Alla fine del processo, i circa 55.000 punti gioco saranno certificati. La certificazione del punto gioco risponde a criteri che verranno condivisi in sede di Conferenza Unificata, del tipo: accesso selettivo, completa identificazione dell'avventore, eliminazione di immagini eccessive che inducano al gioco, standard di arredo interno e luci, più segnaletica esterna, rispetto di limiti minimi sui volumi di spazio dedicato al gioco e sui numeri minimi e massimi di apparecchi abilitati al gioco, ecc.

La Conferenza Unificata ha chiesto al Ministro dell'Economia e delle Finanze, come di competenza, di tradurre, entro il 31 ottobre 2017, i contenuti dell'intesa in un apposito decreto ministeriale. Tuttavia, ad oggi, il MEF non vi ha ancora provveduto.

2.3.2 Formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi

Il Decreto Dignità ha previsto, dalla data di entrata in vigore (i.e. 14/07/2018), l'obbligo di informativa sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi ulteriormente a quanto già disposto dal c.d. Decreto Balduzzi (Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012, n. 96). In particolare, all'art. 9-bis ha previsto, segnatamente *“Formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi con vincite*

in denaro devono essere applicate anche sugli apparecchi da intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nonché nelle aree e nei locali dove questi vengono installati". Il Decreto è entrato in vigore il 14 luglio 2018.

In tale ambito, l'ADM ha fornito a tutti i concessionari alcune indicazioni operative con la nota n. 150260 datata 10/09/2018, con la quale ha precisato che l'obbligo di esposizione di formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro nonché le relative probabilità di vincita previste dal Decreto Balduzzi per ciascun apparecchio AWP è esteso anche agli apparecchi VLT; va esteso a tutte le aree in cui sono installate le AWP anche l'obbligo di esposizione delle targhe riportanti le formule di avvertimento che il Decreto Balduzzi ha previsto per le aree dedicate alle VLT ed ai negozi di gioco.

Tali targhe devono essere obbligatoriamente apposte in tutti i locali ove sono presenti apparecchi da gioco, senza alcuna distinzione tra esercizi che offrono gioco pubblico in via esclusiva o esercizi generalisti in cui siano presenti gli apparecchi (ad esempio, bar, rivendite di tabacchi, etc.), anche nel caso in cui le aree in cui sono installati apparecchi non siano delimitate in alcun modo.

Ad ogni modo si precisa che resta altresì fermo l'obbligo di esposizione all'ingresso e all'interno delle sale da gioco e di esercizi in cui vi sia offerta di giochi pubblici ovvero di scommesse del materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza, che i medesimi gestori devono richiedere alle rispettive ASL di competenza.

La competenza alla contestazione e alla irrogazione delle sanzioni in materia è propria dell'Autorità per le garanzie delle comunicazioni che ha emanato, con la Delibera 132/19/CONS del 18 aprile 2019, le Linee guida sulle modalità attuative dell'art. 9 del D.L. 12 luglio 2018, n. 87.

Le linee guida in parola, che forniscono chiarimenti interpretativi in ordine agli ambiti di applicazione soggettivo, oggettivo e temporale dell'art. 9 del Decreto Dignità, rappresentano il documento di riferimento al quale i Concessionari sono tenuti a conformarsi, come altresì chiarito dall'ADM con la nota prot. n. 487878/RU del 22/12/2021 relativa al piano di sviluppo 2022.

2.3.3 Accesso agli apparecchi mediante la tessera sanitaria

Il Decreto Dignità, all'art. 9-quater, prevede espressamente che "l'accesso agli apparecchi da intrattenimento, di cui all'art. 110, comma 6, lett. a) e b) del T.U.L.P.S. è consentito esclusivamente mediante l'utilizzo della tessera sanitaria al fine di impedire l'accesso ai giochi da parte dei minori. Dal 1 gennaio 2020 gli apparecchi di cui al presente comma privi di meccanismi idonei a impedire ai minori di età l'accesso al gioco devono essere rimossi dagli esercizi. La violazione della prescrizione di cui al secondo punto è punita con la sanzione amministrativa di Euro 10.000 per ciascun apparecchio".

Il Decretone (Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26) aveva già chiarito che l'obbligo di cui sopra, con riferimento agli apparecchi ex art. 110, comma 6, lett. a) del T.U.L.P.S., fosse da considerarsi riferito agli apparecchi cc.dd. AWP-R (cfr. paragrafo nominato "AWP-R"). Infatti, all'art. 27, comma 4, veniva stabilito che: *"In considerazione della previsione di cui all'articolo 1, comma 569, lettera b), e articolo 1, comma 1098, di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'introduzione della tessera sanitaria prevista dall'articolo 9 -quater del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, deve intendersi riferita agli apparecchi che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto".*

Con riferimento ai sistemi di gioco VLT, in attuazione delle previsioni di cui al Decreto Dignità sopra citato, il Decreto direttoriale di modifica delle regole tecniche per la produzione dei sistemi di gioco VLT prot. n. 94934/RU del 31/07/2019 ha prescritto che i sistemi di gioco videoterminali siano concepiti e realizzati in modo tale da consentire l'accesso al gioco unicamente tramite l'utilizzo della tessera sanitaria al fine di assicurare il divieto di accesso al gioco dei minori.

A partire dal 01/01/2020, come altresì chiarito dall'ADM con la nota prot. n. 226717 del 19/12/2019, gli apparecchi VLT sono muniti del dispositivo di lettura della tessera sanitaria.

Da ultimo, con la nota prot. n. 487878/RU relativa al Piano di sviluppo 2022, l'ADM specifica che *"i Concessionari assicureranno il rigoroso controllo sull'utilizzo corretto della tessera sanitaria stessa, non elusivo della norma, anche attraverso interventi di sensibilizzazione nei confronti della propria rete commerciale e, intervenendo con provvedimenti di sospensione e, nei casi più gravi, di chiusura della raccolta nei confronti di quei gestori che vengono*

individuati a compiere comportamenti illegittimi ed irregolari, come, a titolo esemplificativo, la messa a disposizione dei giocatori che ne siano sprovvisti, di tessere sanitarie false o appartenenti a terzi soggetti”.

2.3.4 Nuove concessioni per il gioco mediante apparecchi da intrattenimento

Entro la fine del 2020 era previsto un riordino complessivo delle regole del settore.

In particolare, l'art. 1, comma 727, della Legge di Bilancio 2020 istituiva, con gara che si sarebbe dovuta indire entro il 31 dicembre 2020 (*rectius*: entro il 30/06/2021, termine così aggiornato a seguito del c.d. Decreto Cura Italia), una nuova procedura aperta, competitiva e non discriminatoria, per le seguenti concessioni:

“a) 200.000 diritti per apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, che consentono il gioco solo da ambiente remoto, collegati alla rete per la gestione telematica del gioco lecito prevista dall'articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, da collocare nei punti vendita di cui alle lettere c) e d) del presente comma, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 1.800 per ogni diritto, con un offerta minima di 10.000 diritti;

b) 50.000 diritti per apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, collegati alla rete per la gestione telematica del gioco lecito prevista dall'articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, da collocare nei punti vendita di cui alla lettera d) del presente comma, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 18.000 per ogni diritto, con un offerta minima di 2.500 diritti;

c) 35.000 diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui poter collocare gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, che consentono il gioco solo da ambiente remoto; base d'asta non inferiore a 11.000 euro per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti;

d) 2.500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, che consentono il gioco solo da ambiente remoto; base d'asta non inferiore ad euro 35.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti;

e) 40 diritti per poter offrire gioco a distanza; base d'asta non inferiore ad euro 2.500.000 per ogni diritto.”

Le concessioni di cui sopra avranno durata di nove anni, non rinnovabile.

In caso di aggiudicazione, le somme dovute dovranno essere versate in due rate: la prima, pari al cinquanta per cento della base d'asta, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione della concessione e la differenza tra l'offerta presentata ed il versamento effettuato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione di concessione.

Come sopra descritto l'art. 69, comma 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Decreto Cura Italia) aveva prorogato di sei mesi i termini per l'indizione di tali gare che avrebbero, per l'effetto, dovuto essere indette entro il 30/06/2021.

Tuttavia, fermo restando che le attuali concessioni ADI sono valide fino al 30/06/2022, alla data di redazione del presente documento le nuove gare di cui al citato articolo non sono state ancora indette (*cf.* paragrafo nominato “Decreto Cura Italia”).

2.3.5 Disposizioni specifiche per il comparto AWP

NOE

Le attuali modalità di rilascio di nuovi NOE prevedono che, entro il nono mese successivo dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 1, comma 569, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), possano essere rilasciati nuovi NOE solo in sostituzione di altri precedentemente attivi, tenuto conto del disposto dell'articolo 1, comma 943, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), come modificato dal comma 1098 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019). ADM, tuttavia, allo stato consente la “sostituzione” di NOE cessati per dismissione/risoluzione; diversamente, non sono ancora note le modalità di richiesta di nuovi NOE a fronte dei titoli cessati per decadenza automatica (art. 38, comma 5-bis della Legge 388/2000).

AWP-R

Il Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020 (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito in Legge 24 dicembre 2019, n. 157) stabilisce, all'articolo 25, comma 1, che *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1098, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, comma 943, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dal citato comma 1098, le parole «dopo il 31 dicembre 2020» sono sostituite dalle seguenti: «decorsi nove mesi dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 1, comma 569, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145» e le parole «entro il 31 dicembre 2020» sono sostituite dalle seguenti: «entro i successivi dodici mesi»*.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 943, della legge di Stabilità per il 2016 e sue successive modificazioni e, da ultimo, di quanto previsto dall'articolo 1 comma 1098 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ADM ha elaborato, nei termini di legge, lo schema di decreto ministeriale recante le regole tecniche di produzione degli apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lett. a) che prevedono il gioco da ambiente remoto, che è stato inviato all'Ufficio Legislativo Finanze per la sottoposizione alla firma del Signor Ministro, come confermato dalla stessa ADM con la nota prot. n. 487878/RU del 22/12/2021, relativa al Piano di sviluppo 2022.

In tale ambito, l'ADM aveva già descritto e delineato gli aspetti fondamentali dal punto di vista delle scelte tecnologiche e di sicurezza presenti nel decreto ed aperto un confronto con il Garante per la Protezione dei dati personali in merito alla possibilità di aumentare le funzionalità di controllo attivabili tramite la tessera stessa.

Per il 2021, con la nota prot. n. 469027/RU del 18/12/2020, relativa al Piano di Sviluppo 2021, l'ADM aveva chiarito che i concessionari avrebbero dovuto porre attenzione programmatica alla implementazione delle funzionalità necessarie ai fini della installazione degli apparecchi AWP-R, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e il controllo del gioco, in un'ottica di riduzione dei rischi connessi ai disturbi da gioco d'azzardo e di contrastare le frodi a danno dell'erario e il gioco illegale.

Per effetto di tale disposizione, ciascun Concessionario è chiamato a partecipare al processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi AWP, provvedendo alla implementazione delle funzionalità necessarie ai fini della installazione di apparecchi che consentano il gioco pubblico da ambiente remoto entro i nove mesi successivi dalla pubblicazione del citato decreto MEF.

Decorsi nove mesi dall'emanazione del decreto in parola, non potranno più essere rilasciati Nulla Osta per gli apparecchi AWP (cc.dd. "News slot2", dotati di una configurazione tecnica che non consente il gioco da ambiente remoto).

L'art. 69, comma 3 del citato Decreto Cura Italia proroga di sei mesi i termini l'introduzione sul mercato dei nuovi apparecchi AWP.R (cfr. paragrafo nominato "Decreto Cura Italia"). Pertanto, il "deployment" delle AWP-R iniziato successivamente alla pubblicazione del decreto anzidetto, e si completerà nei successivi ventisette mesi.

Infine, come da ultimo chiarito dalla stessa ADM con la citata nota relativa al Piano di sviluppo 2022, *“ciascun Concessionario, in esito alla pubblicazione del decreto recante le regole tecniche di produzione degli apparecchi AWP-R, procederà, per quanto di competenza, agli adeguamenti delle strutture di rete e della tipologia di connettività, alla sostituzione degli apparecchi, dei PDA e delle strutture di comunicazione delle reti telematiche”*.

2.3.6 Disposizioni specifiche per il comparto VLT

Il 31/03/2019 è stato completato il processo di predisposizione dei nuovi sistemi di gioco VLT in modo conforme alle nuove regole tecniche di cui al Decreto Direttoriale 4 aprile 2017.

In tale ambito, con particolare riferimento ai sistemi di gioco VLT, ADM prescrive il rigoroso rispetto delle norme poste dal predetto decreto, con particolare riferimento agli adempimenti aventi ad oggetto:

- la rilevazione e giustificazione delle ipotesi di generazione di PREU forfetario;
- la reportistica derivante dai controlli effettuati sui gestori e sugli esercenti, in conformità alle ultime linee guida sui controlli;
- la rimozione di ogni possibilità di raccolta di gioco, anche accidentale, presso sale non ancora in possesso dell'idoneità;
- la tempestiva cessazione amministrativa delle sale che non raccolgono più gioco con il correlato versamento dei jackpot residui o la destinazione al jackpot di sistema allorché attivato;
- la tempestiva ed esaustiva comunicazione tramite il servizio telematico di *“file transfer”* dell'importo dei compensi spettanti ai soggetti con cui i concessionari intrattengono rapporti contrattuali inerenti all'attività di raccolta del gioco mediante apparecchi da intrattenimento;

- il monitoraggio e controllo del rispetto dei pay-out dichiarati e certificati per i singoli giochi;
- la trasmissione offline dei dati di eventi maturati e partite giocate su ogni singolo apparecchio videoterminale, con modalità e periodicità che saranno stabilite successivamente.

Si richiama, inoltre, l'attenzione dei concessionari al rigoroso rispetto del termine di 120 giorni per la messa in esercizio dei giochi e dei sistemi di gioco certificati e dei termini convenzionali previsti per l'invio dei messaggi contabili e dei loro annullamenti, nonché alla corretta esecuzione di tutti gli aggiornamenti dei sistemi di gioco con particolare riferimento a quelli richiesti per la sicurezza dei dati e per gli aspetti tributari ed erariali.

2.3.7 Antiriciclaggio

In ossequio a quanto disposto dal comma 3-bis dell'art 49 di cui al D.Lgs. 231/2007, introdotto dal Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Decreto Fiscale), convertito in Legge 24 dicembre 2019, n. 157, a decorrere dal 1 luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021 è vietato il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore quando il valore dell'operazione oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore ad euro 2.000 Euro. Il divieto opera anche in caso di pagamenti artificialmente frazionati.

A decorrere dal 01/01/2022, il predetto divieto è riferito alla cifra di 1.000 Euro.

In ossequio a quanto disposto dall'ADM con la nota prot. n. 487878/RU del 22/12/2021, relativa al Piano di sviluppo 2022 *"ciascun concessionario, sulla base delle Linee Guida antiriciclaggio adottate dall'Agenzia assicurerà il mantenimento di procedure e sistemi di controllo adeguati a:*

- mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, derivanti anche dalla attività, svolta per il tramite di distributori ed esercenti, a ogni titolo contrattualizzati, di cui i medesimi concessionari si avvalgono per l'offerta dei servizi di gioco;

- verificare la permanenza, nel corso del rapporto, dei requisiti reputazionali in capo ai distributori e agli esercenti, idonei a garantire la legalità e la correttezza dei loro comportamenti, attraverso l'inserimento nei contratti di apposite clausole di immediata estinzione del rapporto a fronte del venir meno dei citati requisiti o in caso di gravi e ripetute infrazioni rilevate in occasione di controlli e verifiche svolte sull'attività della filiera.

- curare la preparazione e l'aggiornamento del personale addetto alle seguenti attività:

a) adeguata verifica della clientela;

b) analisi del rischio (profilo soggettivo e oggettivo);

c) adeguata conservazione dei dati e documenti acquisiti;

d) profilatura della clientela con riferimento anche al contesto socio-economico;

e) corretta raccolta dei dati ai fini delle segnalazioni sospette e/o delle comunicazioni oggettive.

- comunicare ad ADM i dati previsti nel Servizio Telematico Antiriciclaggio secondo le modalità definite e diramate con le apposite circolari."

2.3.8 Altri provvedimenti regolamentari

Stante il perdurare degli effetti sospensivi connessi alla chiusura dei punti di vendita sul territorio nazionale, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha emanato numerosi provvedimenti di carattere regolamentare al fine di fornire gli opportuni chiarimenti in ordine agli adempimenti da porre in essere per effetto della predetta sospensione, nonché per dare attuazione alle disposizioni governative susseguites nel corso dell'anno 2020 e dei primi cinque mesi dell'anno 2021.

Tali disposizioni hanno avuto impatto su alcuni aspetti operativi riguardanti, a titolo esemplificativo, la sospensione dei termini decadenziali dei titoli autorizzatori (NOE) prevista per le ipotesi di temporaneo mancato collegamento alla rete telematica per un periodo superiore a 90 giorni anche non continuativi, la sospensione della decorrenza del termine di riscossione dei ticket VLT, la disposizione di nuove percentuali per l'espletamento dei controlli dei concessionari, la sospensione del termine per l'installazione dei sistemi di gioco e dei giochi nelle sale VLT.

Il Decreto Legge 18 maggio 2021, n. 65 ha disposto che *"dal 1° luglio 2021, in zona gialla, sono consentite le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, anche se svolte all'interno di locali adibiti ad attività differente, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020"*.

Tali attività, tuttavia, sono state progressivamente consentite su base regionale (nelle regioni collocate nella c.d. "zona bianca") già a partire dal 01/06/2021, con l'entrata di alcune regioni nella c.d. "zona bianca".

In tale ambito, con riferimento al comparto ADI, tenuto conto della graduale riapertura delle attività economiche già dal 1 giugno, l'ADM, con le note prot. n. 169376/RU del 28/05/2021 e prot. n. 225446/RU del 01/07/2021, ha stabilito che, al fine di tener conto delle differenti situazioni esistenti sul territorio nazionale e delle correlate

difficoltà organizzative dei Concessionari, i citati termini precedentemente sospesi in ragione della situazione emergenziale riprendessero a decorrere *ex novo*.

3 Andamento economico dell'esercizio

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per i dodici mesi al 31 dicembre	
	2021	2020
Dividendi da controllate	98.100	4.000
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	98.100	4.000
Proventi finanziari	535	10.769
Oneri finanziari	(64.976)	(33.041)
Proventi (oneri) finanziari netti	33.659	(18.272)
Svalutazione di attività finanziarie	-	3.979
Totale gestione finanziaria	33.659	(14.293)
Altri ricavi e proventi	1.921	2.375
Costi per servizi	(16.620)	(3.633)
Costo per il personale	(9.484)	(3.205)
Altri costi e oneri operativi	(81)	(62)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(330)	(273)
Proventi (oneri) valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto	(107)	(52)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	8.957	(19.141)
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.670	2.835
Utile/Perdita) dell'esercizio	18.626	(16.306)

Dividendi da controllate

Ammontano a euro 98,1 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, con un incremento di euro 94,1 milioni, rispetto al valore di 4 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Tale voce accoglie i dividendi erogati dalla controllata Gamenet S.p.A., Lottomatica Scommesse S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A. nel corso del 2021.

Proventi finanziari

La voce ammonta a euro 0,5 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, con un decremento di euro 10,2 milioni, pari al 95%, rispetto al valore di 10,8 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Tale voce accoglie principalmente gli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla controllata Big Easy S.r.l. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'estinzione nel corso del 2020 dei due finanziamenti concessi alla controllata Gamenet S.p.A..

Oneri finanziari

La voce ammonta a euro 65 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, con un incremento di euro 31,9 milioni, pari al 96.7%, rispetto al valore di 33 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

La voce accoglie principalmente:

- Gli interessi passivi maturati sui finanziamenti stipulati con la controllante Gamma Bidco S.p.A. per euro 54,5 milioni (13,6 milioni nel 2020);
- l'effetto del costo ammortizzato sul differimento di parte del prezzo di acquisto delle società da IGT per euro 7,9 milioni (0 nel 2020);
- Gli interessi e oneri su linea di credito revolving legati principalmente alle commissioni per il contratto di finanziamento revolving di complessivi 217 milioni per euro 2 milioni (euro 1 milione nel 2020).

Svalutazione di attività finanziarie

Ammontano a euro 0 per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, con un decremento di euro 4 milioni rispetto al valore di 4 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

La voce accoglieva nello stesso periodo dell'anno precedente l'effetto economico dovuto al rilascio del fondo svalutazione sui finanziamenti erogati alla controllata Gamenet S.p.A. a seguito del rimborso degli stessi avvenuto nel mese di luglio 2020.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 1,9 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, con un decremento di euro 0,5 milioni, pari al 19,1%, rispetto al valore di 2,4 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

La voce accoglie principalmente i ricavi versi società del gruppo per servizi corporate.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 16,6 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, con un incremento di euro 13 milioni rispetto al valore di euro 3,6 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

La voce accoglie principalmente i costi di consulenza connessi all'integrazione con le società acquisite da IGT e costi di consulenza strategica per le diverse attività di due diligence condotte nel corso del 2021.

Costo del personale

Il costo del personale ammonta a euro 9,5 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, con un incremento di euro 6,3 milioni rispetto al valore di Euro 3,2 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente risulta imputabile principalmente:

- All'assenza del contributo al 31 dicembre 2021 delle iniziative poste in essere dalla società per contrastare l'impatto sul conto economico derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19;
- Ai maggiori bonus a favore dei dipendenti accantonati nel 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- Alla presenza nel 2021 di costi relativi ad alcune transazioni con i dipendenti.

Altri costi ed oneri operativi

Gli altri costi operativi ammontano a euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2021 e risultano essere sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni risultano pari a euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2021 e risultano essere sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente.

Proventi/Oneri da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio

La voce ammonta ad euro 0,1 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 e risulta essere in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La voce fa riferimento alla rilevazione della quota dei risultati della società collegata Thinkabout S.r.l. derivanti dalla valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono positive e ammontano a euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2021, con una variazione positiva rispetto al 2020 di euro 6,8 milioni. La variazione è sostanzialmente riconducibile alla maggiore perdita fiscale e alle maggiori eccedenze di ROL/Interessi passivi cedute al consolidato nel 2021 rispetto al 2020.

4 Andamento economico – evoluzione dell'Ebitda

Nel seguito l'evoluzione anno su anno del conto economico rappresentato attraverso l'utilizzo degli aggregati dell'Ebitda. I dettagli sull'evoluzione delle singole voci sono riportati nei paragrafi precedenti.

<i>Euro/migliaia</i>	Periodo chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Utile dell'esercizio	18.626	(16.306)
Imposte sul reddito del periodo	(9.670)	(2.835)
Amm.ti e sval.ni attività materiali e immateriali	330	273
Proventi e oneri finanziari	(33.659)	18.272
Svalutazione delle attività finanziarie	-	(3.979)
Severance costs	1.158	-
Oneri/(Proventi) da valutazione di partecipazioni con il metodo del PN	107	52
Costi accessori acquisto partecipazioni	265	90
(Proventi)/Oneri non ricorrenti	15.383	929
EBITDA	(7.460)	(3.504)

"L'EBITDA è definito come risultato netto del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) Oneri finanziari, (iii) Proventi finanziari, (iv) Svalutazioni di attività finanziarie, (v) Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali; (vi) costi non monetari; (vii) costi accessori acquisto partecipazioni; (viii) oneri da ristrutturazione aziendale e incentivi all'esodo; (ix) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente che si ripeteranno nei periodi futuri".

5 Andamento finanziario – Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Disponibilità liquide ed equivalenti	66.556	6.758
Attività finanziarie	13.487	-
Totale disponibilità liquide e attività finanziarie	80.043	6.758
Debito verso soci per finanziamento	(952.545)	(401.613)
Debito verso soci per interessi su finanziamento	(27.327)	(10.231)
Debiti per acquisizioni	(119.812)	
Debiti per cash pooling	(165.127)	
Totale indebitamento	(1.264.811)	(411.844)
Indebitamento finanziario netto	(1.184.768)	(405.086)

6 Fatti di rilievo dell'esercizio e fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021

Per i fatti di rilievo dell'esercizio e quelli intervenuti dopo il 31 dicembre 2021 si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative del bilancio.

7 Rischio dell'attività operativa

Lottomatica S.p.A., già Gamenet Group S.p.A., ha adottato in data 20 ottobre 2017 con delibera del Consiglio di Amministrazione il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 contestualmente al Codice Etico di Gruppo ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Successivamente, in data 1° agosto 2018 e in data 17 aprile 2020, la società ha approvato nuove revisioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che hanno recepito le modifiche normative e organizzative intervenute nel tempo.

Infine, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2021, Lottomatica S.p.A. ha approvato l'attuale revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che recepisce, oltre alle modifiche societarie, l'ampliamento del catalogo dei reati presupposto di cui al citato decreto in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/01), ai delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1 D.Lgs. 231/01), ai reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/01) e al reato di contrabbando art. 25-sexdecies D.Lgs. 231/01).

In relazione alla gestione dei rischi, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 30 luglio 2019, l'aggiornamento del Modello di Enterprise Risk Management (ERM), evoluzione del Modello ERM già adottato nel corso del 2017 con le finalità di:

- recepire le modifiche societarie e organizzative;
- allineare le specifiche componenti del Modello ERM ai principi definiti nell'“Enterprise Risk Management Framework - Integrating with Strategy and Performance” (COSO ERM 2017);
- definire specifici indicatori (Key Risk Indicator) che consentano una valutazione ed un monitoraggio continuo dell'andamento dei principali rischi ERM.

Successivamente nel mese di luglio 2021, la società ha provveduto ad un aggiornamento del Modello ERM, in considerazione delle modifiche organizzative e societarie derivanti dall'acquisizione delle società Lottomatica Scimmie S.p.A., Lottomatica VideolotRete S.p.A. e Big Easy S.r.l.: l'attuale Modello ERM prevede n. 42 Risk Area associate al relativo processo e al relativo owner e il cui posizionamento nel Risk Control Panel è valutato mediante due differenti driver di valutazione (rischio inerente e presidio di mitigazione).

Per la gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative del bilancio.

8 Prevedibile andamento della gestione

Il presente Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, rispetto alla data del presente bilancio. Gli amministratori per le loro considerazioni hanno tenuto conto dell'impatto dell'emergenza Covid – 19 sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, basandosi su previsioni economico-finanziarie operate fino al termine del 2026.

L'attuale situazione geopolitica collegata al conflitto Russia – Ucraina e le conseguenti misure restrittive imposte dall'Unione Europea e da altri Paesi, stanno generando effetti economici globali che necessitano di attente considerazioni al fine di comprenderne le potenziali implicazioni sulla società e sul gruppo, pur non essendo lo stesso impegnato in mercati esteri.

Inoltre, è opportuno ricordare che trattasi di una situazione dinamica e caratterizzata da elevata incertezza la cui evoluzione dovrà essere attentamente monitorata per comprendere le implicazioni di natura politica, economica e di altro genere.

Ad ogni modo non sono stati identificati impatti di rilievo sul bilancio nel suo complesso, alla luce dell'assenza di attività svolte dalla società e dal gruppo in tali territori.

9 Rapporti con imprese Controllate, Collegate e Controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 del C. C. abbiamo riportato i rapporti di debito-credito e di costo-ricavo verso le società controllate nelle apposite tabelle riportate nelle singole note della Nota Integrativa.

10 Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale.

Sempre nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, o ex dipendenti, e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

11 Ambiente

Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali e non esistono pendenze giudiziarie in tal senso.

12 Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono finalizzate alla concezione, creazione, sviluppo e implementazione di applicativi software, sistemi IT e piattaforme per conto della società. Lottomatica S.p.A., con l'assistenza di un primario studio

composto da professionisti esperti in materia, sta verificando l'esistenza, per i periodi d'imposta 2020 e 2021, del credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'art. 1 co. 198 e ss. della Legge di Bilancio per l'anno 2020 (legge n. 160 del 27 dicembre 2019) per come modificato dall'art. 1 co. 1064 della Legge di Bilancio per l'anno 2021 (legge n. 178 del 30 dicembre 2020) che di fatto sostituisce il credito d'imposta ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145. A tale riguardo, le progettualità oggetto di analisi sono riconducibili ad attività di innovazione tecnologica di prodotto e processo nonché aventi la finalità di raggiungere obiettivi di innovazione digitale 4.0.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Ing. Guglielmo Angelozzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Angelozzi', written in a cursive style.

Lottomatica S.p.A.

Sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300 – 00163 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 32.300.625,00 (interamente versato)

Partita Iva: 13917321005

Partita Iva di gruppo: 15432831004

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM – 1482648

**Bilancio Separato relativo all'esercizio chiuso al 31
dicembre 2021**

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	Note	Al 31 dicembre	
		2021	2020
Attività immateriali	7.1	1.282.906	979.671
Attività finanziarie non correnti	7.2	1.654.213.634	685.359.345
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	7.3	-	61.094
Attività per imposte anticipate	7.4	2.885.436	1.103.012
Altre attività non correnti	7.5	511.069	322.075
Totale attività non correnti		1.658.893.045	687.825.198
Attività finanziarie correnti	7.2	7.737.176	-
Crediti per imposte correnti	7.6	5.377	9.228.564
Altre attività correnti	7.5	14.589.036	18.182.371
Disponibilità liquide ed equivalenti	7.7	66.556.260	6.758.417
Totale attività correnti		88.887.848	34.169.352
Totale attività		1.747.780.894	721.994.550
Capitale sociale		32.300.625	32.300.625
Altre riserve		409.754.679	253.178.092
Risultati portati a nuovo		16.613.038	700.743
Totale patrimonio netto	7.8	458.668.342	286.179.460
Trattamento di fine rapporto	7.9	368.646	391.466
Passività finanziarie non correnti	7.10	952.544.659	401.612.722
Totale passività non correnti		952.913.305	402.004.188
Passività finanziarie correnti	7.10	312.266.865	10.231.642
Debiti commerciali correnti	7.11	3.841.426	5.134.810
Altre passività correnti	7.12	20.090.956	18.444.451
Totale passività correnti		336.199.247	33.810.902
Totale patrimonio netto e passività		1.747.780.894	721.994.550

RENDICONTO FINANZIARIO

Per i dodici mesi al 31 dicembre

METODO INDIRETTO	Note	2021	2020
Utile/(Perdita) prima delle imposte		8.956.704	(19.141.401)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	6.6	330.249	272.720
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	216.407	285.492
Svalutazioni di attività finanziarie	6.1	-	(3.979.478)
Oneri finanziari netti	6.1	(33.659.320)	18.272.254
Oneri da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	6.7	107.429	51.729
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(24.048.531)	(4.238.684)
Variazione del capitale circolante:			
- Debiti commerciali	7.11	(11.700.748)	(1.358.416)
- Altre variazioni del capitale circolante	7.4 - 7.5 - 7.6 - 7.12	9.730.783	(406.076)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle variazioni del capitale circolante		(1.969.965)	(1.764.492)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)		12.290.693	5.465.648
Fondi relativi al personale e fondi rischi	7.9	(228.464)	(202.621)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (a)		(13.956.267)	(740.149)
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni:			
-immateriali	7.1	(293.758)	(398.245)
Investimenti in partecipazioni	7.3	(46.335)	-
Rimborso finanziamenti da Gamenet SpA	7.2	-	30.229.545
Interessi attivi su finanziamento a Gamenet SpA	7.2	-	13.101.893
Finanziamenti a Big Easy Srl	7.2	(11.500.000)	-
Interessi attivi su finanziamento a Big Easy Srl	7.2	463.309	-
Acquisizione Lottomatica Scommesse e Lottomatica Videolot Rete	7.2	(831.150.131)	-
Investimenti in GGM	7.2	(100.000)	-
Investimenti in GBO	7.2	(9.850.000)	-
Dividendi incassati	6.1	98.100.000	4.000.000
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (b)		(754.376.914)	46.933.193
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento			
Accensione debito verso soci per finanziamento	7.10	550.931.937	401.612.722
Interessi passivi su finanziamento soci	6.1	(37.377.299)	(3.333.699)
Rimborso di prestiti obbligazionari	7.10	-	(431.500.000)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	6.1	-	(14.899.490)
Debito per cash pooling	7.10	162.751.418	-
Altri oneri finanziari pagati	6.1	(2.024.574)	(610.428)
Dividendi erogati	7.8	(13.300.000)	(900.000)
Assegnazione azioni proprie beneficiari Stock Options	7.8	-	7.074.375
Aumento capitale sociale	7.8	-	2.300.625
Versamento soci in conto capitale	7.8	167.149.543	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (c)		828.131.024	(40.255.896)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo (a+b+c)		59.797.843	5.937.148
Disponibilità liquide di inizio periodo		6.758.417	821.269
Disponibilità liquide di fine periodo		66.556.260	6.758.417

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

		Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva versamento soci in conto capitale	Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	Totale altre riserve	Riserva FTA/Rettifiche IFRS	Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	Riserva utili/(perdite) attuariali Stock Option	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto
(in Euro)	Note													
Al 1 gennaio 2020	7.8	30.000.000	6.000.000	246.717.967	-	(10.212.547)	242.505.420	(1.991.111)	(35.157)	4.165.260	(7.675.001)	27.041.423	21.505.414	294.010.834
Distribuzione di dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(900.000)	-	(900.000)	(900.000)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.041.423	(27.041.423)	-	-
Aumento capitale sociale		2.300.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.625
Sottoscrizione stock option		-	-	-	-	10.212.547	10.212.547	-	-	(4.165.260)	1.027.088	-	(3.138.172)	7.074.375
Integrazione riserva legale		-	460.125	-	-	-	460.125	-	-	-	(460.125)	-	(460.125)	-
Utile/perdita attuariale per benefici a dipendenti		-	-	-	-	-	-	-	(32)	-	-	-	(32)	(32)
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.306.342)	(16.306.342)	(16.306.342)
Al 31 dicembre 2020	7.8	32.300.625	6.460.125	246.717.967	-	-	253.178.092	(1.991.111)	(35.189)	-	19.033.386	(16.306.342)	700.743	286.179.460
Distribuzione di dividendi		-	-	(7.200.000)	-	-	(7.200.000)	-	-	-	(6.100.000)	-	(6.100.000)	(13.300.000)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	(3.372.956)	-	-	(3.372.956)	-	-	-	(12.933.386)	16.306.342	3.372.956	-
Versamento soci		-	-	-	167.149.543	-	167.149.543	-	-	-	-	-	-	167.149.543
Utile/perdita attuariale per benefici a dipendenti		-	-	-	-	-	-	-	13.014	-	-	-	13.014	13.014
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.626.324	18.626.324	18.626.324
Al 31 dicembre 2021	7.8	32.300.625	6.460.125	236.145.011	167.149.543	-	409.754.679	(1.991.111)	(22.175)	-	0	18.626.324	16.613.038	458.668.342

NOTE AL BILANCIO

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Lottomatica S.p.A. (di seguito, "**Lottomatica**", la "**Società**") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300, 00163 Roma, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta ad Euro 32.300.625 al 31 dicembre 2021, suddiviso in 30.368.100 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale interamente possedute da Gamma Bidco S.p.A.. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2060.

Si fa presente altresì che con efficacia 10 maggio 2021, la Società Gamenet Group S.p.A. ha modificato in Lottomatica S.p.A. la propria denominazione sociale.

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2022, ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in breve "PWC").

2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Separato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2021.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("**EU-IFRS**"), in vigore al 31 dicembre 2021.

Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("**IAS**"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("**IFRIC**"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("**SIC**") che, alla data di approvazione del Bilancio Separato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento; nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi rispetto alla data del presente bilancio. Gli amministratori per le loro considerazioni hanno tenuto conto dell'impatto dell'emergenza Covid – 19 sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, basandosi su previsioni economico-finanziarie operate fino al termine del 2026. Si ricorda che, a partire dal 1 giugno 2021 iniziando da Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Molise e proseguendo gradualmente con le altre regioni sono riprese le attività delle sale giochi, sale scommesse e sale bingo.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il presente Bilancio Separato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati da Lottomatica, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" (di seguito, "IAS 1"):

- il prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di Conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

2.3 Esenzione dalla predisposizione del bilancio consolidato

La Società, pur controllando alcune società, non è tenuta, ai sensi del par. 4 dell'IFRS 10, alla redazione del bilancio consolidato in quanto al 31 dicembre 2021 è controllata da Gamma Bidco S.p.A. che, in qualità di società capogruppo dell'omonimo gruppo, ha redatto e pubblicato un bilancio consolidato conforme agli UE IFRS.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Separato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2021.

2.4.1 Distinzione di attività e passività fra correnti e non correnti

Fatta eccezione per le attività per imposte differite attive che sono sempre classificate tra le attività non correnti, la Società classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

La Società classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.4.2 Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per la verifica circa la recuperabilità del valore di iscrizione, valgono i criteri indicati al paragrafo "Riduzione di valore delle attività immateriali".

La vita utile stimata dalla Società è pari a 5 anni per i software e a 10 anni per i marchi.

Riduzione di valore delle attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (di seguito, "*cash generating unit*" o "*CGU*") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

2.4.3 Attività finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle entità in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi: (i) potere sull'entità; (ii) esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento; (iii) abilità di influire sull'entità, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore d'iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione non di controllo, oppure la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione minoritaria, determina la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta.

Partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali la società esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU-IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza della società sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della società, laddove quest'ultima si sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Altre attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

2.4.4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati a *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico.

2.4.5 Benefici ai dipendenti

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

2.4.6 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (con esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso

nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

2.4.7 Cancellazione contabile di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene eliminata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure; (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

2.4.8 Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (di seguito, "IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

2.4.9 Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto dei soci a riceverne il pagamento.

2.4.10 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

2.4.11 Ricavi e costi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la società e la società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un

altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata è rilevata come un costo per la società.

2.4.12 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società e sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo".

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività ("*balance sheet liability method*"). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, l'impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio. Inoltre, rientrando nelle fattispecie delle *uncertain tax liability* anche gli accantonamenti operati per contenziosi in materia di imposte sul reddito, le eventuali passività correlate a contenziosi tributari per imposte sul reddito sono classificate nella voce "Debiti per imposte correnti".

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di gruppo per il periodo 2020-2022.

2.5 Uso di stime contabili

La predisposizione del bilancio dell'esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati

negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

2.5.1 Valutazione delle partecipazioni

Le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle partecipazioni, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

2.5.2 Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

2.5.3 Ammortamento

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

2.5.4 Principi di recente emanazione

Principi contabili non ancora applicabili in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio dell'esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
<i>Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
<i>Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
<i>Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
<i>Amendment to Annual Improvements 2018-2020</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022

Si precisa che la Società sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio bilancio.

3 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Non risulta invece in essere alcuna operazione che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, finalizzata a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalla società e il ricorso a finanziamenti.

La capacità di generare liquidità unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate dall'Amministratore Delegato della Società, cui spetta l'attività di indirizzo strategico. La funzione di finanza centrale, nell'ambito dell'indirizzo strategico definito dall'Amministratore Delegato, ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

3.1 Rischio di tasso di interesse

Le variazioni di tasso d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità possono comportare maggiori o minori oneri / proventi finanziari. Da segnalare che successivamente all'erogazione dei

finanziamenti da parte della controllante Gamma Bidco S.p.A. descritti nel corso del presente documento, la Società è esposta al rischio di tasso d'interesse, la cui evoluzione è monitorata puntualmente.

3.1.1 Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- passività finanziarie a breve ed a medio/lungo termine,
- attività finanziarie a breve ed a medio/lungo termine.

Su tali voci l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Sensitivity analysis				
Finanziamento alla controllata Big Easy erogato a maggio 2021	-	57	-	57
Finanziamento dalla controllante Gamma Bidco erogato a luglio 2020	-	(3.073)	-	(3.073)
Finanziamento dalla controllante Gamma Bidco erogato a maggio 2021	-	(2.710)	-	(2.710)
Totale impatto sull'esercizio	-	(5.726)	-	(5.726)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

3.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

3.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo della Società è di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

L'esposizione a tale rischio attiene principalmente agli impegni connessi ai due finanziamenti con la controllante Gamma Bidco S.p.A., erogati rispettivamente a luglio 2020 per complessivi euro 401,6 milioni e a maggio 2021 per 550,9 milioni, ed alla potenziale esposizione debitoria nei confronti delle banche finanziatrici legata all'utilizzo della linea di credito revolving di complessivi 247 milioni, di cui euro 25 milioni disponibili per impegni di garanzia. Al 31 dicembre 2021 non vi è alcun utilizzo della citata linea di credito da parte della società.

Si rinvia alla nota 7.10 per i dettagli sulle passività finanziarie oltre che sulla linea di finanziamento revolving.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso relativi ai finanziamenti con Gamma Bidco S.p.A in essere al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2021	Entro 1 anno	Oltre 1 anno ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti da Gamma Bidco	979.872	67.350	1.122.411	-	1.189.761
Linea di credito revolving	-	-	-	-	0
Totale	979.872	67.350	1.122.411	0	1.189.761

Nota: gli importi riferiti alle scadenze "Entro 1 anno" ed "Oltre 1 anno ed entro 5 anni" del finanziamento da Gamma Bidco S.p.A. includono anche la quota interessi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Oltre 1 anno ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento da Gamma Bidco	411.844	30.850	509.561	-	540.411
Linea di credito revolving	-	-	-	-	0
Totale	411.844	30.850	509.561	0	540.411

Nota: gli importi riferiti alle scadenze "Entro 1 anno" ed "Oltre 1 anno ed entro 5 anni" del finanziamento da Gamma Bidco S.p.A. includono anche la quota interessi

Tutti gli importi indicati nelle precedenti tabelle riferiti alle scadenze contrattuali "Entro 1 anno" e "Oltre 1 anno e entro 5 anni" rappresentano valori nominali.

3.4 Rischi legati alla diffusione del virus COVID-19

La diffusione in Italia e nel mondo del virus Covid-19 ha determinato effetti negativi sulla situazione economico/finanziaria del Paese e, conseguentemente, sul Gruppo, anche in considerazione delle misure restrittive riferite in particolar modo alla sospensione delle attività delle sale giochi, sale scommesse e sale bingo, applicabili fino al 1 luglio 2021 per le zone gialle (in linea con le indicazioni del Decreto Legge 18 maggio 2021, n. 65). Al riguardo, per maggiori dettagli, si rinvia alla nota 9.1. Si ricorda che, come da accordo tra Governo e Regioni sulle regole per le zone bianche, fermi restando i criteri base della prevenzione, mascherine, distanziamento, areazione e sanificazione dei luoghi chiusi, a partire dal mese di giugno 2021 iniziando da Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Molise e proseguendo gradualmente con le altre regioni sono riprese le attività delle sale giochi, sale scommesse e sale bingo.

Il Gruppo, comunque continua a monitorare con attenzione l'evoluzione dei provvedimenti normativi emessi dalle autorità competenti, attivando gli opportuni presidi interni per valutare rischi e impatti che questi possano avere sui risultati futuri del Gruppo.

4 GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

5 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società come richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dall'Ifrs 9 al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021		Totale
	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	
Attività finanziarie correnti e non correnti	13.487 (*)	-	13.487
Crediti per imposte correnti	5	-	5
Altre attività correnti e non correnti	15.100	-	15.100
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.556	-	66.556
Totale	95.149	-	95.149

Passività finanziarie correnti e non correnti	-	1.264.812	1.264.812
Debiti commerciali	-	3.841	3.841
Altre passività correnti e non correnti	-	20.091	20.091
Totale	-	1.288.744	1.288.744

(*) L'importo non include le Partecipazioni.

Al 31 dicembre 2020			
(In migliaia di Euro)	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti e non correnti	(*) -	-	-
Crediti per imposte correnti	9.229	-	9.229
Altre attività correnti e non correnti	18.504	-	18.504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.758	-	6.758
Totale	34.491	-	34.491
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	411.844	411.844
Debiti commerciali	-	5.135	5.135
Altre passività correnti e non correnti	-	18.444	18.444
Totale	-	435.423	435.423

(*) L'importo non include le Partecipazioni.

Attività e passività finanziarie sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Per tali strumenti i *fair value* non sono materialmente diversi dai loro valori contabili, poiché gli interessi attivi/passivi sono vicini ai tassi correnti di mercato o gli strumenti sono a breve termine e non sono presenti costi di transazione.

6 NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

6.1 Dividendi, proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dividendi da controllate	98.100	4.000
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	98.100	4.000
Interessi attivi	535	10.769
Totale proventi finanziari	535	10.769
Interessi passivi obbligazioni	-	(10.831)
Oneri su prestiti obbligazionari	-	(1.195)
Spese relative al rimborso anticipato del bond	-	(6.427)
Interessi passivi su finanziamento soci	(54.473)	(13.565)
Oneri per costo ammortizzato su debito differito	(7.876)	-
Interessi cash pooling	(460)	-
Altri interessi passivi	(151)	(6)
Interessi & oneri su linea di credito revolving	(2.017)	(1.017)
Totale oneri finanziari	(64.976)	(33.041)
Proventi (oneri) finanziari netti	33.659	(18.272)
Svalutazioni di attività finanziarie	-	3.979
Totale gestione finanziaria	33.659	(14.293)

La voce "Dividendi da controllate" include i dividendi erogati da:

- Gamenet SpA per euro 33.900 migliaia, attingendo dalle riserve di utili a seguito delle delibere assembleari del 12 gennaio 2021 per euro 13.400 migliaia, dell'8 aprile 2021 per euro 7.000 migliaia e del 30 aprile 2021 per euro 13.500 migliaia.
- Lottomatica Scommesse SpA per euro 57.200 migliaia, attingendo dalle riserve di utili a seguito delle delibere assembleari dell'11 maggio 2021 per euro 27.000 migliaia e dell'8 luglio 2021 per euro 30.200 migliaia.
- Lottomatica Videolot Rete SpA per euro 7.000 migliaia attingendo dalle riserve di utili a seguito della delibera assembleare del 27 settembre 2021.

La voce "Interessi attivi" accoglie principalmente gli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla controllata Big Easy S.r.l. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile al fatto che la voce accoglieva gli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla controllata Gamenet S.p.A. estinti nel mese di luglio 2020.

Le voci "Interessi passivi per obbligazioni" e "Oneri su prestiti obbligazionari", pari a 0 al 31 dicembre 2021, accoglievano nello stesso periodo dell'anno precedente gli oneri finanziari e la quota dei costi di transazione derivanti dai prestiti obbligazionari emessi nel 2018 e oggetto di rimborso nel mese di luglio 2020. La voce "Spese relative al rimborso anticipato del bond" accoglieva, invece, il costo dovuto all'accelerazione del calcolo del costo ammortizzato sugli oneri accessori residui relativi alle suddette emissioni obbligazionarie.

La voce "Interessi passivi su finanziamento soci" accoglie gli interessi maturati sui finanziamenti stipulati con la controllante Gamma Bidco S.p.A., nel dettaglio:

- euro 30.850 migliaia relativi al contratto di finanziamento stipulato a luglio 2020 per euro 401.613 migliaia;
- euro 23.623 migliaia relativi al contratto di finanziamento stipulato a maggio 2021 per euro 550.932 migliaia.

La voce "Oneri per costo ammortizzato su debito differito" accoglie l'effetto del costo ammortizzato sul differimento di parte del prezzo di acquisto delle società IGT, Lottomatica Videolot Rete S.p.A. e Lottomatica Scommesse S.p.A..

Gli "Interessi & oneri su linea di credito revolving" sono legati principalmente alle commissioni per il contratto di finanziamento revolving di complessivi 247 milioni.

La voce "Svalutazioni di attività finanziarie", pari a 0 al 31 dicembre 2021, accoglieva nello stesso periodo dell'anno precedente l'effetto economico dovuto al rilascio del fondo svalutazione sui finanziamenti erogati alla controllata Gamenet S.p.A. a seguito del rimborso degli stessi avvenuto nel mese di luglio 2020.

Di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari verso parti correlate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dividendi da Gamenet S.p.A.	33.900	4.000
Dividendi da Lottomatica Scommesse S.p.A.	57.200	0
Dividendi da Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	7.000	0
Interessi attivi da Gamenet S.p.A. per finanziamento	-	10.760
Interessi attivi da Big Easy per finanziamento	534	0
Interessi passivi verso Gamma Bidco S.p.A. per finanziamento	(54.473)	(13.565)
Interessi passivi verso Gamenet SpA per cash pooling	(394)	-
Interessi passivi verso Enjoy The Game Srl per cash pooling	1	-
Interessi passivi verso Billions Italia Srl per cash pooling	(0,4)	-
Interessi passivi verso Goldbet SpA per cash pooling	(41)	-
Interessi passivi verso Jolly Videogiochi Srl per cash pooling	(0,2)	-
Interessi passivi verso Gnetwork Srl per cash pooling	(0,5)	-
Interessi passivi verso RosilSPORT Srl per cash pooling	(0,2)	-
Interessi passivi verso Agesoft Srl per cash pooling	(0,2)	-
Interessi passivi verso Big Easy Srl per cash pooling	(0,4)	-
Interessi passivi verso Lottomatica Videolot Rete SpA per cash pooling	(20)	-
Interessi passivi verso Lottomatica Scommesse SpA per cash pooling	(5)	-
Totale	43.700	1.195

6.2 Altri ricavi

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi verso società del Gruppo	1.708	2.210
Altri	212	165
Totale	1.920	2.375

I "Ricavi verso società del gruppo" si riferiscono ai proventi per servizi corporate offerti alle altre società del gruppo. Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi per servizi a Gamenet S.p.A.	677	1.463
Ricavi per servizi a Goldbet S.p.A.	541	616
Ricavi per servizi a Enjoy The Game S.r.l.	17	113
Ricavi per servizi a Gnetwork S.r.l.	19	18
Ricavi per servizi a Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	252	-
Ricavi per servizi a Lottomatica Scommesse S.p.A.	181	-
Ricavi per servizi a Goldbetnews S.r.l.	4	-
Ricavi per servizi a Big Easy S.r.l.	17	-
Totale	1.708	2.210

La voce "Altri" comprende principalmente i proventi derivanti dalla rifatturazione a IGT Lottery di alcuni costi sostenuti da Lottomatica S.p.A.

6.3 Costi per servizi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Spese di pubblicità e marketing	(173)	(44)
Servizi di assistenza tecnica e gestione rete	(44)	(44)
Costi per quotazione	-	(103)
Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie	(14.156)	(1.971)
Spese bancarie e assicurazioni	(429)	(190)
Compensi e rimborsi spese organi sociali	(653)	(516)
Altri	(1.165)	(765)
Totale	(16.620)	(3.633)

La voce "Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie" comprende tra le altre principalmente i costi di consulenza connessi all'integrazione con le società, Lottomatica Videolot Rete S.p.A. e Lottomatica Scommesse S.p.A., acquisite da IGT e costi di consulenza strategica per le diverse attività di due diligence condotte nel corso del 2021. La voce comprende altresì i normali costi connessi alle attività di assistenza legale e fiscale e i compensi della società di revisione.

La voce "Altri" comprende principalmente i costi per i servizi offerti dalle altre società del gruppo. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Costi per servizi da Gamenet S.p.A.	650	429
Costi per servizi da Goldbet S.p.A.	191	100
Costi per servizi da Lottomatica Scommesse S.p.A.	6	-
Costi per servizi da Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	88	-
Totale	935	529

6.4 Costi del personale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Salari e stipendi	(6.870)	(2.431)
Oneri sociali	(1.235)	(436)
Altri costi del personale	(1.379)	(338)
Totale	(9.484)	(3.205)

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente risulta imputabile principalmente:

- All'assenza del contributo al 31 dicembre 2021 delle iniziative poste in essere dalla società per contrastare l'impatto sul conto economico derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19;
- Ai maggiori bonus a favore dei dipendenti accantonati nel 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- Alla presenza nel 2021 di costi relativi ad alcune transazioni con i dipendenti.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti della Società, ripartito per categorie.

	Valore al	Valore al	Media	
	31-dic-20	31-dic-21	2020	2021
Dirigenti	12	10	12	11
Totale	12	10	12	11

6.5 Altri costi e oneri operativi

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Acquisti di merci e altri acquisti	(3)	(4)
Penali, sanzioni e perdite su crediti	(2)	(1)
Imposte e tasse varie	(9)	(11)
Spese di rappresentanza	(5)	(1)
Altri costi ed oneri operativi	(62)	(46)
Totale	(81)	(62)

6.6 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ammortamento di attività immateriali	(330)	(273)
Totale	(330)	(273)

La voce "ammortamento delle attività immateriali" accoglie la quota ammortamento di competenza dell'esercizio del software Tagetik.

6.7 Proventi (oneri) valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi/(Oneri) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(107)	(52)
Totale	(107)	(52)

La voce fa riferimento alla rilevazione della quota dei risultati della società collegata Thinkabout S.r.l. derivanti dalla valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

6.8 Imposte sul reddito dell'esercizio

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte correnti	9.093	4.254
Imposte (anticipate) / differite	576	(1.419)
Totale	9.670	2.835

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<u>IRES</u>	Imponibile	Imposta
- Risultato prima delle imposte	8.957	
Onere fiscale teorico	24,00%	2.150
<i>Variazioni in aumento permanenti</i>	64.607	
<i>Variazioni in diminuzione permanenti</i>	(93.224)	
<i>Effetto netto differenze permanenti</i>	(28.616)	
Imponibile (perdita) fiscale	(19.660)	(4.718)
<i>Onere consolidato fiscale esercizi precedenti</i>		0
<i>Proventi da Consolidato Nazionale Mondiale</i>		(4.951)
Onere fiscale effettivo	<100%	(9.670)
<i>Differenza</i>	<100%	(11.819)

La variazione anno su anno delle imposte correnti è dovuta alla maggiore perdita fiscale e alle maggiori eccedenze di ROL/Interessi passivi cedute al consolidato nel 2021 rispetto al 2020.

Con riferimento alle variazioni anno su anno delle imposte anticipate e differite si evidenzia che la principale differenza origina dall'utilizzo nel 2020 di imposte anticipate per euro 955 migliaia a seguito del rilascio dell'intero fondo svalutazione crediti stanziato sul finanziamento intercompany tra Lottomatica e Gamenet S.p.A..

7 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 Attività immateriali

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020 - Costo storico	1.270	48	1.318
Saldo al 1 gennaio 2020 - Fondo ammortamento	(300)	0	(300)
Saldo al 1 gennaio 2020 - Valore netto contabile	970	48	1.018
Investimenti		234	234
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo			
Ammortamenti	(273)		(273)
Svalutazioni			
Riclassifiche	282	(282)	
Saldo al 31 dicembre 2020 - Costo storico	1.553	(0)	1.552
Saldo al 31 dicembre 2020 - Fondo ammortamento	(573)	0	(573)
Saldo al 31 dicembre 2020 - Valore netto contabile	980	(0)	980
Investimenti	19	615	633
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo			
Ammortamenti	(330)		(330)
Svalutazioni			
Riclassifiche	286	(286)	
Saldo al 31 dicembre 2021 - Costo storico	1.857	329	2.187
Saldo al 31 dicembre 2021 - Fondo ammortamento	(903)	0	(903)
Saldo al 31 dicembre 2021 - Valore netto contabile	954	329	1.283

La voce "Software" accoglie il software Tagetik ed ulteriori investimenti in licenze relative al medesimo sistema informatico. Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono contabilizzati i costi relativi allo sviluppo del software Tagetik e di Piteco, nuovo software per la gestione della tesoreria.

7.2 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Partecipazioni in imprese controllate	1.648.464	685.359
Crediti verso imprese controllate	13.487	-
Totale	1.661.951	685.359

Le "Partecipazioni in imprese controllate" si riferiscono alle partecipazioni in GBO S.p.A e GGM S.p.A, pari rispettivamente a euro 797.659 migliaia ed euro 850.805 migliaia, costituite in data 9 giugno 2021 per l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre società, enti od imprese.

L'incremento della voce rispetto al periodo precedente è imputabile:

- Alla costituzione delle sue società sopra riportate, GGM S.p.A. e GBO S.p.A., con capitale sociale suddiviso in numero 100.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, integralmente sottoscritto e versato dal socio unico, Lottomatica S.p.A.;
- A ulteriori versamenti in conto capitale effettuati nel corso del 2021 a favore di GBO S.p.A. per euro 9.750 migliaia;
- All'acquisizione in data 10 maggio 2021 del 100% della partecipazione detenuta da International Game Technology PLC ("IGT PLC") tramite IGT Lottery S.p.A. (già Lottomatica Holding S.r.l.) in Lottomatica Scommesse S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A., tra gli operatori leader nel mercato italiano B2C dell'online, delle scommesse sportive e delle gaming machines. Il valore di tali partecipazioni unitamente agli oneri accessori sostenuti è pari a euro 953.155 migliaia. Per maggiori dettagli su tale operazione si rinvia al paragrafo "9.1 Fatti di rilievo".

A seguito di tale incremento la voce ha subito altresì una variazione in termini di allocazione dei valori tra le diverse partecipazioni come conseguenza del processo di riorganizzazione aziendale attuato dal gruppo nel corso del 2021. Nello specifico tale processo di riorganizzazione è stato attuato nelle seguenti fasi:

- Costituzione delle società GGM S.p.A. e GBO S.p.A.;
- Scissione parziale proporzionale di Gamenet S.p.A. mediante assegnazione a GBO S.p.A. della partecipazione in Goldbet S.p.A. nonché degli elementi patrimoniali attivi e passivi conseguenti al pagamento differito di parte del prezzo di acquisto della partecipazione medesima;
- Acquisto da parte di Lottomatica Videolot Rete S.p.A. del 2.5% della partecipazione in Big Easy S.r.l. e per il restante 41.5% conferimento in natura della partecipazione detenuta in Big Easy S.r.l. da parte di Faro Games S.r.l.;
- Conferimento della partecipazione in Gamenet S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A. a favore di GGM S.p.A. e di Lottomatica Scommesse S.p.A. a favore di GBO S.p.A..

Come effetto della scissione parziale sopra menzionata, Lottomatica S.p.A. ha ridotto il valore del proprio investimento in Gamenet S.p.A. e incrementato per lo stesso valore quello in GBO S.p.A.; allo stesso modo per effetto dei conferimenti la Società ha azzerato il valore contabile delle partecipazioni conferite rilevando come contropartita un equivalente incremento del valore delle partecipazioni in GBO S.p.A. e GGM S.p.A.. Per maggiori dettagli sulla riorganizzazione del gruppo si rinvia al paragrafo "9.1 Fatti di rilievo".

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2021	Utile/(Perdita) al 31/12/2021	%	Valore bilancio (A)	Frazione di PN (B)	Differenza (A-B)	
GGM S.p.A.	Roma	25.892	882.289	(19)	95,86%	850.805	845.789	5.015	
GBO S.p.A.	Roma	300	561.019	(57)	100,00%	797.659	561.019	236.640	

Si fa presente inoltre che in data 11 novembre 2021 Lottomatica S.p.A. ha perfezionato la costituzione di Lottomatica UK Ltd., secondo le leggi del Regno Unito con capitale sociale di sterline inglesi 1.000,00, con oggetto l'attività di consulenza gestionale diverse dalla gestione finanziaria.

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 36, la Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi. A tal proposito, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo delle partecipazioni al fine di assicurare che le stesse non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

La società ha identificato le CGU a livello di legal entity, identificata pertanto come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata. Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del recoverable amount utilizzando il value in use determinato applicando il metodo del discounted cash flow. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- Terminal Value: determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita g di lungo periodo il quale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi;
- Tasso di crescita g : 1,5%;
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC): 6,28%.

La proiezione dei flussi finanziari attualizzati ai fini del test sono basati sul Budget/Business plan 2022-2026 di gruppo (approvato dal CdA del 11 febbraio 2022).

Le partecipazioni assoggettate ad impairment test al 31 dicembre 2021 hanno confermato i valori già presenti in bilancio anche successivamente al test di sensitività.

La voce "Crediti verso imprese controllate", accoglie il finanziamento a favore della controllata Big Easy S.r.l. per euro 11.500 migliaia stipulato nel mese di maggio 2021 e il credito per interessi su tale finanziamento pari a euro 71 migliaia. La voce comprende altresì il credito di cash pooling verso la controllata Billions Italia S.r.l.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso società del gruppo al 31.12.2021:

(in migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti verso Big Easy Srl per finanziamento	11.500	-
Crediti verso Big Easy Srl per interessi sui finanziamenti	71	-
Crediti verso Billions Italia Srl per cash pooling	1.916	-
Totale	13.487	-

7.3 Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

(In migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	61	113
Aumenti di capitale	46	-
Utile/(perdita) delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(107)	(52)
Totale	-	61

La voce fa riferimento esclusivamente al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata Thinkabout S.r.l., società qualificata come start-up innovativa specializzata nel commercio etico, costituita con lo scopo di creare soluzioni software e social capaci di generare valore sia economico che sociale e orientare il consumo sostenibile del food, che ha sviluppato la piattaforma di e-commerce NO.W! - No Waste.

7.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Anticipate da consolidato fiscale	Valori al 31 dicembre 2021
Attività per imposte anticipate					
Perdite fiscali	1.086	0	0	1.210	2.296
TFR	16	(2)	(4)	0	11
Altro	0	578	0	0	578
Totale attività per imposte anticipate	1.103	576	(4)	1.210	2.885

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Anticipate da consolidato fiscale	Valori al 31 dicembre 2020
Attività per imposte anticipate					
Attività finanziarie	954	(954)	0	0	0
Perdite fiscali	0	0	0	1.086	1.086
TFR	21	(5)	0	0	16
Altro	460	(460)	0	0	0
Totale attività per imposte anticipate	1.436	(1.419)	0	1.086	1.103

7.5 Altre attività correnti e non correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti verso imprese controllate per rifatturazioni	627	2.375
Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale e gruppo iva	13.250	10.919
Altri ratei e risconti attivi	1.057	5.207
Altri crediti tributari	-	-
Altri crediti	166	3
Totale	15.100	18.504

La voce "Altri ratei e risconti attivi" è riconducibile principalmente ai risconti relativi alle arrangement fee pagate alle banche finanziatrici in relazione al contratto di finanziamento revolving (per maggiori dettagli su tali accordi si faccia riferimento alla nota 7.10). Al 31 dicembre 2020 la voce comprendeva ulteriori risconti relativi ai costi accessori derivanti dall'acquisizione dei business italiani b2c online, scommesse sportive e gaming machines di International Game Technology PLC.

Di seguito il dettaglio dei crediti vantati nei confronti di società controllate per rifatturazioni e per consolidato fiscale/gruppo IVA.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti verso Billions Italia S.r.l.	25	8
Crediti verso Gnetwork S.r.l.	6	20
Crediti verso Gamenet S.p.A.	135	1.631
Crediti verso Goldbet S.p.A.	13.033	11.344
Crediti verso Jolly Videogiochi S.r.l.	1	4
Crediti verso Agesoft S.r.l.	57	157
Crediti verso Enjoy The Game S.r.l.	10	127
Crediti verso RosilSPORT S.r.l.	77	3
Crediti verso New Matic S.r.l.	1	1
Crediti verso Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	252	-
Crediti verso Lottomatica Scommesse S.p.A.	181	-
Crediti verso Big Easy S.r.l.	17	-
Crediti verso Goldbetnews S.r.l.	4	-
Crediti verso Lottomatica UK	79	-
TOTALE	13.877	13.294

7.6 Crediti per imposte correnti

Lottomatica S.p.A. ha aderito all'istituto del Consolidato Fiscale in qualità di Consolidante la cui scadenza ultima era fissata al 2022. La voce al 31 dicembre 2021 accoglie un credito IRAP per gli acconti versati pari a euro 5 migliaia.

La variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è imputabile alla cessione pro-soluto dei crediti IRES per euro 9.225 migliaia. L'incasso è avvenuto nel mese di dicembre 2021 al netto di commissioni pari a euro 92 migliaia.

7.7 Disponibilità liquide ed equivalenti

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2021 Al 31 dicembre 2020

	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Conti correnti bancari	66.556	6.758
Totale	66.556	6.758

La voce accoglie depositi bancari il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari a euro 66.556 migliaia. La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente imputabile alla variazione del sistema di tesoreria accentrata (c.d. "cash pooling") riguardante la modifica del pooler a favore di Lottomatica S.p.A. Per dettagli si rinvia alla nota "9.1 Fatti di rilievo".

7.8 Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Lottomatica S.p.A. è pari a euro 32.300.625 ed è suddiviso in n. 30.368.100 azioni ordinarie senza l'indicazione del valore nominale.

Riserva legale

La Riserva Legale di Lottomatica è pari a euro 6.460.125 e ha raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 cod. civ. pari a un quinto del capitale sociale della Società.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni si è originata in occasione del conferimento delle partecipazioni in Gamenet S.p.A. e in Intralot Italia S.p.A.

La stessa ha subito variazioni nel corso del 2021 imputabili a:

- Allocazione di parte della perdita 2020 per euro 3.373 migliaia;
- Distribuzione di dividendi a favore di Gamma Bidco per euro 7.200 migliaia.

Riserva versamento soci in conto capitale

La Riserva versamento soci in conto capitale si è originata in occasione del versamento in conto capitale di Gamma Bidco nel mese di maggio 2021 per euro 167.150 migliaia.

Il patrimonio netto include altresì la riserva da prima applicazione IFRS 9 che non ha subito variazioni nel periodo e la riserva per utile/perdita attuariale da TFR movimentata nel 2021 per riflettere gli actuarial gain/loss del periodo.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle riserve che compongono il patrimonio netto, con indicazione della possibilità di distribuzione.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2021	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile
Riserva sovrapprezzo azioni	236.145	Capitale	A; B; C	236.145
Riserva versamento soci in conto capitale	167.150	Capitale	A; B; C	167.150
Riserva legale	6.460	Capitale	B	
Totale altre riserve	409.755			
Risultato portato a nuovo	(2.013)			
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18.626			

Legenda:

A - per aumento capitale sociale
 B - per copertura perdite
 C - per distribuzione agli azionisti

La quota distribuibile delle riserve è stata determinata tenendo conto dell'eventuale quota che deve essere allocata alla copertura delle riserve negative.

7.9 Trattamento di fine rapporto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Benefici ai dipendenti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	306
Service cost	82
Interest cost	3
Utili/ (perdite) attuariali	0
Saldo al 31 dicembre 2020	391
Service cost	71
Interest cost	2
Utilizzi	(79)
Utili/ (perdite) attuariali	(17)
Saldo al 31 dicembre 2021	368

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Ipotesi finanziarie	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,813%	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti 2,50%	Dirigenti 2,50%
	Quadri 1,00%	Quadri 1,00%
	Impiegati 1,00%	Impiegati 1,00%
	Operai 1,00%	Operai 1,00%
Ipotesi demografiche		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR		
Frequenza anticipazioni	0,50%	
Frequenza turnover	10,00%	

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)

Variazione delle ipotesi	Saldo
Tasso di turnover +1,00%	366
Tasso di turnover -1,00%	372
Tasso di inflazione +0,25%	373
Tasso di inflazione -0,25%	364
Tasso di attualizzazione +0,25%	363
Tasso di attualizzazione -0,25%	374

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione al 31 dicembre 2021 risulta pari a circa 10 anni. Si riepiloga, infine, in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

Erogazioni previste

Anni	Migliaia di Euro
1	148
2	26
3	26
4	26
5	26

7.10 Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Debito verso soci	979.872	411.844
Debito per acquisizioni	119.813	-
Debiti finanziari verso controllate	165.127	-
Totale	1.264.812	411.844

La voce "Debito verso soci" risulta così composta:

- Finanziamento da parte di Gamma Bidco S.p.A per euro 401.613 migliaia. Tale importo fa riferimento al finanziamento con scadenza 15 aprile 2025 erogato dalla controllante Gamma Bidco S.p.A. in data 23 luglio 2020 al fine di permettere alla società di estinguere i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2019.
Detto finanziamento si compone di due tranches, la prima pari a euro 188.256 migliaia con interessi a un tasso pari alla somma del tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 6% annuo e di un ulteriore spread pari allo 1,5% annuo da corrispondersi con cadenza trimestrale e la seconda pari a euro 213.357 migliaia con interessi a un tasso pari al 6,25 % annuo più un ulteriore spread pari allo 1,5% annuo da corrispondersi con cadenza semestrale.
Al 31 dicembre 2021 su tale finanziamento sono presenti debiti per interessi maturati per euro 10.599 migliaia.
- Finanziamento da parte di Gamma Bidco S.p.A. per euro 550.932 migliaia. Tale importo fa riferimento al finanziamento con scadenza 2025 erogato dalla controllante Gamma Bidco S.p.A. in data 7 maggio 2021 a un tasso pari allo 5,125% più un ulteriore fee di 1,5% da corrispondersi con cadenza semestrale.
Al 31 dicembre 2021 su tale finanziamento sono presenti debiti per interessi maturati per euro 16.729 migliaia.

La voce "Debito per acquisizioni" è relativa a quanto ancora da regolare per le acquisizioni delle partecipazioni da IGT. Tale quota di prezzo differito ammonta ad euro 119.813 migliaia. Tale valore nasce dalla differenza tra il valore nominale della quota residua di prezzo differito (pari ad Euro 125 milioni da

versarsi entro il 30 settembre 2022), e l'effetto dell'attualizzazione del debito stesso, pari ad euro 5.188 migliaia. A tal proposito si ricorda che a seguito di accordi successivi, come previsto contrattualmente, il pagamento della prima tranche di euro 100 milioni (da versarsi entro il 31 dicembre 2021) è stato effettuato in data 5 agosto 2021. In linea con il principio contabile IFRS 9, la quota di prezzo differito, come sopra descritta, viene esposta in bilancio al valore attualizzato, determinato con l'applicazione del costo ammortizzato al tasso interno di rendimento (TIR) pari al 5,831% (coincidente con il TIR del prestito obbligazionario emesso da Gamma Bidco il 1 aprile 2021).

I "Debiti finanziari verso controllate" sono relativi ai debiti per i saldi trasferiti giornalmente dalle società controllate a Lottomatica S.p.A. (nuovo *pooler*) nell'ambito del sistema di tesoreria accentrato (c.d. *cash pooling*).

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso controllate:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Debiti verso Gamenet S.p.A.	15.684	-
Debiti verso Billions Italia S.r.l.	946	-
Debiti verso Agesoft S.r.l.	299	-
Debiti verso Goldbet S.p.A.	71.217	-
Debiti verso Gnetwork S.r.l.	1.730	-
Debiti verso Jolly Videogiochi S.r.l.	4.717	-
Debiti verso RosilSport S.r.l.	548	-
Debiti verso Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	15.207	-
Debiti verso Lottomatica Scommesse S.p.A.	54.040	-
Debiti verso Big Easy S.r.l.	738	-
TOTALE	165.127	-

Nella tabella seguente si riporta un quadro sintetico delle principali informazioni relative alle passività finanziarie:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	di cui quota corrente
Debiti verso soci per finanziamenti	952.545	-
Debiti verso soci per interessi su finanziamenti	27.327	27.327
Debiti per acquisto partecipazioni	119.813	119.813
Debiti verso controllate per cash pooling	165.127	165.127
TOTALE	1.264.812	312.267

Di seguito si riportano le variazioni di periodo delle passività derivanti da attività di finanziamento come richiesto dallo IAS7:

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2020	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	Variazioni non derivanti da flussi finanziari	Al 31 dicembre 2021
Debiti verso soci	411.844	513.555	54.473	979.872
Debiti per acquisizioni	-	162.751	(42.938)	119.813
Debito finanziari verso controllate	-	-	165.127	165.127
Totale	411.844	676.306	176.662	1.264.812

Si riportano altresì di seguito i dettagli del contratto di finanziamento revolving.

Il Contratto di Finanziamento Revolving

In data 23 luglio 2020 è stato sottoscritto tra Gamma Bidco, Lottomatica (già Gamenet Group) e Gamenet in qualità di *original borrowers* e *original guarantors* e Credit Suisse AG (Milan Branch), UniCredit S.p.A., Barclays Bank PLC, Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas (Italian Branch) e Oldenburgische Landesbank Aktiengesellschaft in qualità di finanziatori il Contratto di Finanziamento Revolving per euro 100 milioni, incrementato ad euro 237 milioni, di cui euro 25 milioni disponibili per impegni di garanzia, a seguito del

perfezionamento in data 10 maggio 2021 dell' acquisizione del 100% della partecipazione detenuta da International Game Technology PLC attraverso IGT Lottery S.p.A. (già Lottomatica Holding S.r.l.) in Lottomatica Scommesse S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A. Si ricorda che in data 30 settembre 2021 l'ammontare del suddetto finanziamento è stato incrementato di ulteriori 10 milioni (per un totale di euro 247) a seguito della sottoscrizione della Incremental facility notice da parte di JPMorgan Chase Bank, N.A. (Milan Branch) in qualità di Incremental Facility Lender.

Il suddetto contratto si risolverà nella data più recente tra quella che cadrà sei mesi prima della scadenza del prestito obbligazionario emesso da Gamma Bidco ed il 1 ottobre 2024 e matura interessi a un tasso di interesse parametrato al tasso EURIBOR maggiorato di uno spread. Tale spread è soggetto a possibili riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto indebitamento finanziario garantito netto/EBITDA (cosiddetto Consolidated Senior Secured Debt Ratio così come definito nel Contratto di Finanziamento Revolving), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

Indebitamento finanziario garantito netto/EBITDA (*)	Spread annuo
> 3,50:1	3,50
≤ 3,50:1 e > 3,00:1	3,25
≤ 3,00:1 e > 2,50 :1	3,00
≤ 2,50:1 e > 2,00:1	2,75
≤ 2,00:1	2,50

* Definito contrattualmente

Il Consolidated Senior Secured Debt Ratio, deve essere calcolato, la prima volta, trascorsi tre trimestri solari dopo la *Closing Date* del 23 luglio 2020 e, successivamente, ogni trimestre con riferimento agli ultimi dodici mesi precedenti. Il Consolidated Senior Secured Debt Ratio non deve risultare superiore a 8,30:1. Suddetto parametro non opera qualora la c.d. *Test Condition* (come definita contrattualmente) non sia verificata. In funzione dello stesso viene modificato lo spread del tasso di interesse da applicare agli importi utilizzati del Contratto di Finanziamento Revolving. Lo spread applicabile alla data odierna in caso di richieste di utilizzo di linee di credito ai sensi del Contratto di Finanziamento Revolving è pari al 3,50%.

Inoltre, in occasione della chiusura del bilancio annuale (la prima volta in occasione della chiusura del bilancio annuale 2021), Gamma Bidco è tenuta a confermare che il dato aggregato di EBITDA delle c.d. Material Subsidiaries (ossia le società del Gruppo, salvo GoldBet S.p.A., i cui EBITDA - così come definito contrattualmente - rappresentino almeno il 5% dei corrispondenti dati consolidati del Gruppo) sia pari ad almeno l'80% dell'EBITDA consolidato del Gruppo (*Guarantor coverage*).

I termini e le condizioni del Contratto di Finanziamento Revolving prevedono inoltre, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, se non nel rispetto di specifici parametri finanziari (cd. *restrictive covenants*) o di specifiche eccezioni contrattualmente previste.

Possibilità di assumere o garantire ulteriore indebitamento

La possibilità per il Gruppo di contrarre ulteriore indebitamento, fatte salve alcune eccezioni, è subordinata al rispetto di determinati valori di: a) Fixed Charge Coverage Ratio o Consolidated Total Debt Ratio, nel caso in cui l'indebitamento non fosse garantito; b) Consolidated Senior Secured Debt Ratio nel caso in cui l'indebitamento fosse garantito, come di seguito riepilogato:

- a) in caso di indebitamento non garantito:

Covenants	Descrizione covenants	Valore contrattuale
Fixed Charge Coverage Ratio o	EBITDA consolidato / oneri finanziari consolidati ^(*)	Maggiore o uguale a 2,00:1
Consolidated Total Debt Ratio	Indebitamento finanziario netto / EBITDA consolidato ^(*)	Minore o uguale a 3,15:1

(*) come definiti contrattualmente

b) in caso di indebitamento garantito:

Covenants	Descrizione covenants	Valore contrattuale
<i>Consolidated Senior Secured Debt Ratio</i>	Indebitamento finanziario garantito netto/ EBITDA consolidato (*)	Minore o uguale a 2,90:1
(*) come definiti contrattualmente		

Si precisa che i suddetti parametri devono essere calcolati nel momento in cui il Gruppo intende assumere o garantire ulteriore indebitamento. Quanto precede non proibisce tuttavia l'assunzione di determinati ulteriori e specifici indebitamenti elencati nelle condizioni contrattuali del Contratto di Finanziamento Revolving e del prestito obbligazionario emesso da Gamma Bidco.

Possibilità di pagare dividendi

Il Contratto di Finanziamento Revolving e il prestito obbligazionario emesso da Gamma Bidco consentono di effettuare determinati pagamenti, inclusa la distribuzione di dividendi e distribuzione di riserve agli azionisti, unicamente nei limiti e secondo le condizioni di cui alla disciplina ivi prevista per i pagamenti definiti come "Restricted Payments" e di quella dei pagamenti espressamente consentiti, definiti come "Permitted Payments".

Le limitazioni alle distribuzioni (ivi incluse le distribuzioni di dividendi) rimarranno in essere anche a seguito di un rimborso parziale del prestito obbligazionario emesso da Gamma Bidco o di integrale rimborso del Contratto di Finanziamento Revolving.

Garanzie e rating

A garanzia del prestito obbligazionario emesso in data 23 luglio 2020 dalla controllante Gamma Bidco S.p.A. ed al Contratto di Finanziamento Revolving in essere al 31 dicembre 2021, sono stati tra l'altro costituiti in pegno: il 100% delle azioni di Gamma Bidco, il 100% del capitale azionario della Lottomatica (già Gamenet Group), il 100% del capitale azionario di Gamenet S.p.A., il 100% del capitale azionario di Goldbet S.p.A., i crediti nascenti in capo a Gamma Bidco, Lottomatica (già Gamenet Group) e Gamenet sensi dei finanziamenti infragruppo ed i conti correnti principali di Gamma Bidco e di Lottomatica (già Gamenet Group).

A garanzia del prestito obbligazionario emesso in data 1 aprile 2021 da Gamma Bidco S.p.A. sono stati tra l'altro costituiti in pegno: il 100% delle azioni di Gamma Bidco, il 100% del capitale azionario della Lottomatica (già Gamenet Group), il 100% del capitale azionario di Gamenet S.p.A., i crediti nascenti in capo a Gamma Bidco, Gamma Bidco e Lottomatica (già Gamenet Group) ai sensi dei finanziamenti infragruppo ed i conti correnti principali di Gamma Bidco e di Lottomatica (già Gamenet Group), il 100% del capitale azionario di Lottomatica Videolot Rete S.p.A ed il 100% del capitale azionario di Lottomatica Scommesse S.p.A.

7.11 Debiti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Debiti verso fornitori	678	191
Fatture da ricevere	3.163	4.944
Totale	3.841	5.135

Di seguito la ripartizione del debito commerciale per area geografica.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Italia	Estero	Totale
Debiti commerciali	2.678	1.163	3.841

7.12 Altre passività correnti e non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Altri debiti verso Erario	847	313
Debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale	14.204	17.016
Ratei e risconti passivi	445	208
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	2.897	233
Debiti previdenziali	555	201
Debiti verso controllate per servizi	1.143	473
Totale	20.091	18.444

Di seguito il dettaglio delle altre passività verso società controllate per consolidato fiscale e servizi offerti da società del gruppo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Debiti verso Gamenet S.p.A.	12.941	14.309
Debiti verso Newmatic S.r.l.	241	338
Debiti verso Billions S.r.l.	-	407
Debiti verso Goldbet S.p.A.	116	238
Debiti verso Enjoy The Game S.r.l.	810	1.249
Debiti verso Gnetwork S.r.l.	326	655
Debiti verso Jolly Videogiochi S.r.l.	72	231
Debiti verso Rosilsport S.r.l.	-	62
Debiti verso Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	88	-
Debiti verso Lottomatica Scommesse S.p.A.	6	-
Debiti verso GBO S.p.A.	5	-
Debiti verso GGM S.p.A.	6	-
Debiti verso Gamenet Pro S.r.l.	1	-
Debiti verso Goldbetnews S.r.l.	734	-
TOTALE	15.347	17.489

8 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate.

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2021		Al 31 Dicembre 2020	
	Verso società controllate	Verso soci	Verso società controllate	Verso soci
Attività finanziarie non correnti				
Attività finanziarie correnti	13.487			
Totale attività finanziarie	13.487	-	-	-
Altre attività non correnti				
Altre attività correnti	13.877		13.294	
Totale altre attività	13.877	-	13.294	-
Totale attività	27.364	-	13.294	-
Passività finanziarie non correnti		952.545		401.613
Passività finanziarie correnti	165.127	27.327		10.231
Totale passività finanziarie	165.127	979.872	-	411.844
Debiti commerciali				
Totale debiti commerciali	-	-	-	-
Altre passività non correnti				
Altre passività correnti	15.347		17.489	
Totale altre passività	15.347	-	17.489	-
Totale passività	180.474	979.872	17.489	411.844
Dividendi da controllate	98.100		4.000	
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	98.100		4.000	-
Proventi finanziari	534		10.760	
Oneri finanziari	(460)	(54.473)		(13.565)
Totale gestione finanziaria	74	(54.473)	-	10.760
Altri ricavi	1.708		2.210	
Totale altri ricavi	1.708	-	-	2.210
Costi per servizi	(936)		(529)	
Costi per il personale				
Totale Costi	(936)	-	-	(529)

9 ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Fatti di rilievo

Coronavirus "COVID-19"

Nel corso del 2021 gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno ancora gravato sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie. La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali, a fronte di un quadro in generale miglioramento. Negli ultimi mesi del 2021 si è percepito il recupero dell'economia italiana, sebbene l'impennata dei contagi (per il diffondersi di nuove varianti) e la scarsità di alcune materie prime si sono rivelati fattori di incertezza. I consumi delle famiglie sono risaliti, mentre l'industria ha ceduto il passo ai servizi nel trascinare al rialzo il PIL. L'occupazione ha subito un leggero recupero, sulla scia della ripresa economica. L'inflazione è salita anche in Italia (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia.

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario. In particolare il Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 ha introdotto in Italia il c.d. "Green Pass" – rilasciato dopo almeno una dose di vaccino o tampone negativo - divenuto obbligatorio dal 6 agosto 2021 per tutti i cittadini che hanno più di 12 anni nei ristoranti al chiuso, per assistere agli spettacoli al cinema e a teatro, per partecipare a eventi e competizioni sportive, nelle piscine, nelle palestre, per fiere, sagre, convegni, parchi divertimento, sale gioco, partecipazione a concorsi). Il decreto-legge 26 novembre 2021, n.172 in vigore dal 6 dicembre 2021, ha introdotto il c.d. "Super green pass" o "Green pass rafforzato" valido solo per coloro che sono vaccinati o guariti dal Covid (e non per chi è in possesso di un tampone negativo). Considerati i successivi decreti approvati dal Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021 e 29 dicembre 2021, il possesso di tale

certificazione è obbligatoria per accedere a cinema, teatro, concerti, eventi sportivi, ristoranti e bar (al chiuso), feste e discoteche (comunque vietate fino all'11 febbraio 2022), sale gioco, sale bingo, centri scommesse, palestre, piscine, sport di squadra, centri benessere, Rsa, centri culturali, sociali, ricreativi. Inoltre dal 15 febbraio 2022 e fino al 15 giugno 2022 per i lavoratori pubblici e privati over 50, scatta l'obbligo del possesso di Green pass rafforzato per l'accesso ai luoghi di lavoro.

Il Gruppo, anche prima dell'entrata in vigore dei provvedimenti restrittivi, ha adottato misure precauzionali crescenti, ulteriori e volontarie rispetto a quelle previste dalla legge, al fine di garantire una maggiore tutela di tutte le persone. È stato attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte in modalità a distanza, sono state incentivate le ferie e i congedi retribuiti, si è ricorso con opportune rotazioni all'utilizzo di ammortizzatori sociali, sono stati assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e strumenti di protezione individuale, incentivando le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro. Inoltre, nell'ambito delle misure volte alla tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone che fanno parte del Gruppo, in ottemperanza al D.L. 127 del 21 settembre 2021 (c.d. Decreto Green Pass), a decorrere dal 15 ottobre 2021, per l'accesso ai luoghi di lavoro è divenuto obbligatorio essere in possesso del Green Pass o di idonea certificazione medica di esenzione dal vaccino, da esibire in caso di verifiche da parte del personale incaricato.

La sospensione delle attività delle sale giochi, sale scommesse e sale bingo e la sospensione delle medesime attività è stata ribadita dal DPCM 2 marzo 2021 efficace fino al 6 aprile 2021 e prorogata fino al 1 luglio 2021, in linea con il Decreto Legge 18 maggio 2021, n. 65 che tra le altre cose ha stabilito a partire da tale data la riapertura al pubblico per le zone gialle di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò anche se le attività sono svolte all'interno di locali adibiti ad attività differenti. Si ricorda che, come da accordo tra Governo e Regioni sulle regole per le zone bianche, fermi restando i criteri base della prevenzione, mascherine, distanziamento, areazione e sanificazione dei luoghi chiusi, a partire dal mese di giugno 2021 iniziando da Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Molise e proseguendo gradualmente con le altre regioni sono riprese le attività delle sale giochi, sale scommesse e sale bingo.

Perfezionamento acquisizione dei business italiani B2C online, scommesse sportive e gaming machines di International Game Technology PLC

In data 10 maggio 2021 Gamenet Group S.p.A. ha concluso l'acquisizione del 100% della partecipazione detenuta da International Game Technology PLC ("IGT PLC") tramite IGT Lottery S.p.A. (già Lottomatica Holding S.r.l.) in Lottomatica Scommesse S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A. (insieme i Business IGT Acquisiti"), tra gli operatori leader nel mercato italiano B2C dell'online, delle scommesse sportive e delle gaming machines.

Contestualmente al completamento dell'acquisizione, Gamenet Group S.p.A. ha modificato in Lottomatica S.p.A. la propria denominazione sociale.

Il nuovo gruppo vanta una base clienti online di circa 800.000 giocatori, una rete in franchising di 3.000 punti scommesse, 1.400 sale giochi, 13.600 tabaccherie / bar, circa 120 sale da gioco di proprietà e può contare sulle competenze di 1.150 dipendenti, oltre che su un indotto di oltre 16.000 lavoratori, considerando solo la rete specialistica in franchising.

Il controvalore dell'acquisizione è pari a circa euro 956 milioni comprensivo di price adjustment (ma non include i costi per gli advisor accessori all'acquisto della partecipazione per euro 10,3 milioni) (il "Prezzo"). Di tale importo, euro 731 milioni, sono stati corrisposti per cassa alla data del closing ed euro 225 milioni, in quanto componenti di prezzo differito, da corrispondersi successivamente in due tranches pari rispettivamente ad euro 100 milioni, da versarsi entro il 31 dicembre 2021 (il cui pagamento, a seguito di accordi successivi, come consentito contrattualmente, è stato effettuato il 5 agosto 2021), ed euro 125 milioni, da versarsi entro il 30 settembre 2022.

L'acquisizione dei Business IGT Acquisiti è stata finanziata per quota parte del Prezzo corrisposto al closing tramite il prestito obbligazionario emesso da Gamma Bidco in data 1 aprile 2021 e per la restante parte mediante un apporto di capitale da parte di Gamma Midco (socio unico di Gamma Bidco) e risorse proprie. Il closing segue l'avveramento delle usuali condizioni sospensive per questo genere di operazioni, tra le quali si segnalano l'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e l'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Accensione di un nuovo finanziamento con Gamma Bidco S.p.A.

In data 7 maggio 2021 al fine di finanziare la società per l'acquisizione da International Game Technology PLC ("IGT PLC") tramite IGT Lottery S.p.A. (già Lottomatica Holding S.r.l.) delle partecipazioni in Lottomatica Scommesse e Lottomatica Videolot Rete (inclusendo Big Easy S.r.l. società controllata al 56% da Lottomatica Videolot Rete S.p.A.) la società ha ricevuto un nuovo finanziamento dalla controllante Gamma Bidco S.p.A.. Il finanziamento è stato erogato con scadenza 2025 per un importo complessivo di euro 550.932 migliaia a un tasso pari allo 5,125% più un ulteriore fee di 1,5% da corrispondersi con cadenza semestrale.

Costituzione nuove società del Gruppo

In data 9 giugno 2021 sono state costituite le società GGM S.p.A. e GBO S.p.A. per l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre società, enti od imprese, con capitale sociale suddiviso in numero 100.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, integralmente sottoscritto e versato dal socio unico, Lottomatica S.p.A.

In data 23 giugno 2021 è stata costituita la società Gamenet PRO S.r.l. per l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre società, enti od imprese, con capitale sociale rappresentato da quote di partecipazione proporzionate al valore dei conferimenti, integralmente sottoscritto e versato dal socio unico, GBO S.p.A.

In data 19 luglio 2021 GBO S.p.A. ha perfezionato la costituzione della GNet Inc., secondo le leggi dello Stato del Delaware (Stati Uniti) con capitale sociale di dollari 1.

Infine in data 11 novembre 2021 Lottomatica S.p.A. ha perfezionato la costituzione di Lottomatica UK Ltd., secondo le leggi del Regno Unito con capitale sociale di sterline 1.000.

Acquisizione effettuate tramite società controllate

Si riportano di seguito le ulteriori acquisizioni effettuate nel corso del 2021 dal gruppo Lottomatica, attraverso società controllate:

- In data 24 febbraio 2021 GoldBet S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione per un corrispettivo pari ad euro 0,6 milioni dell'intero capitale della Goldbet.News S.r.l., azienda che ha per oggetto lo sviluppo e la gestione tecnica e commerciale di siti web dedicati al gioco, in particolare alle scommesse sportive, ai quiz ed ai giochi "for fun", attraverso i suoi due siti principali, denominati Bet4Win e Bet4Fun, nonché la gestione di piani di comunicazione pubblicitari on-line ed off line, la fornitura di contenuti editoriali e la gestione di contenuti esclusivi per i social media.
- In data 27 luglio 2021 Gamenet PRO S.r.l. ha sottoscritto la documentazione necessaria per l'acquisizione di numero 10.909.090 azioni (al controvalore di dollari 6 milioni) pari al 14,57% del capitale sociale della società iPro Inc. con sede legale in Nevada (Stati Uniti), la quale offre esperienze di gioco innovative nel settore dei casinò e dell'intrattenimento mediante piattaforme e tecnologie di gioco mobile. In data 23 novembre 2021 Gamenet PRO S.r.l. ha sottoscritto la documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori 3.636.363 azioni (al controvalore di dollari 2 milioni), arrivando a detenere il 19,70% del capitale sociale di iPro Inc.
- In data 30 luglio 2021, Gamenet S.p.A. ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione di un ulteriore 19% di Billions Italia S.r.l. arrivando così a detenere il 70% del capitale sociale della stessa.
- In data 18 ottobre 2021 Big Easy S.r.l. ha stipulato un contratto per disciplinare l'acquisizione del 100% delle quote di The Box S.r.l. ("Target"). The Box S.r.l. è inoltre proprietaria del 100% del capitale sociale di Slottery S.r.l. ("Controllata") società che svolge l'attività di creazione, acquisizione, organizzazione e gestione, sia diretta che indiretta, delle attività delle sale da gioco e delle attività videolottery terminal, nonché con il marchio "Slottery Las Vegas" l'attività di gestione di 13 sale per la commercializzazione del gioco pubblico tramite apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 lettere a) e b) TULPS ubicate tra Lombardia e Liguria. Il closing dell'acquisizione ha avuto luogo in data 30 novembre 2021. Il corrispettivo per la vendita delle quote è stato concordato tra le parti in un importo pari ad euro 7.1 milioni (inclusa la posizione finanziaria netta della Target e della Controllata alla data del closing) a cui è stata sommato un

eventuale ulteriore importo, variabile fino ad un massimo di euro 3 milioni da determinare sulla base delle previsioni contrattuali.

- In data 21 dicembre 2020 Jolly videogiochi S.r.l. ha stipulato un contratto per disciplinare l'acquisizione dell'80% delle azioni di Valtellina Giochi S.p.A., soggetto incaricato da concessionari per il gioco pubblico della raccolta delle giocate tramite apparecchi AWP e VLT e gestore di 1.695 AWP di proprietà. Il perfezionamento del suddetto contratto, si è concluso in data 28 ottobre 2021 con efficacia 1 gennaio 2022 ("Data di Efficacia"). Le parti hanno convenuto che il corrispettivo complessivo a carico dell'acquirente sarà pari ad euro 8,0 milioni a cui andrà sommata algebricamente l'80% della posizione finanziaria netta determinata alla Data di Efficacia, oltre a quanto stabilito contrattualmente in riferimento ai conguagli da effettuarsi. Il corrispettivo di euro 8,0 milioni sarà pagato nelle seguenti proporzioni e nei seguenti termini: (a) il 50% pari a Euro 4,0 milioni già corrisposto alla Data di Efficacia; (b) il 50% pari a Euro 4,0 milioni (salvo gli eventuali conguagli previsti contrattualmente) sarà corrisposto entro 13 mesi dalla Data di Efficacia. Il pagamento dell'80% della posizione finanziaria netta avverrà entro i 30 giorni lavorativi successivi al completamento delle verifiche della stessa.

Riorganizzazione societaria Gruppo Lottomatica

Come sopra menzionato nel corso del 2021 il Gruppo ha posto in essere una riorganizzazione societaria anche al fine di allineare la propria struttura all'informativa di settore e razionalizzare la separazione dei concessionari nell'ambito del gruppo stesso. A seguito della riorganizzazione i business delle gaming machines e del betting sono a diretto riporto di Lottomatica S.p.A. e organizzati in due subholding, GGM S.p.A. e GBO S.p.A.

La riorganizzazione è stata attuata nelle seguenti fasi:

- Costituzione delle società GGM S.p.A. e GBO S.p.A. In data 9 giugno 2021 con capitale integralmente sottoscritto e versato dal socio unico, Lottomatica S.p.A.
- Scissione parziale proporzionale di Gamenet S.p.A. mediante assegnazione a GBO S.p.A. della partecipazione in Goldbet S.p.A. Con riferimento a tale operazione in data 7 ottobre 2021 le assemblee dei soci di Gamenet S.p.A. e GBO S.p.A. hanno approvato il progetto di scissione parziale e proporzionale, ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter del Codice Civile, di Gamenet S.p.A. a favore di GBO S.p.A. della partecipazione detenuta da Gamenet S.p.A. in GoldBet S.p.A. Successivamente, in data 13 dicembre 2021, è stato perfezionato il relativo atto di scissione parziale e proporzionale di Gamenet S.p.A. mediante assegnazione a GBO S.p.A. del diritto di proprietà delle n.20 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, pari a 860.000 euro della Goldbet S.p.A. nonché degli elementi patrimoniali attivi e passivi conseguenti al pagamento differito di parte del prezzo di acquisto della partecipazione medesima, del valore attivo di euro 5.000.000 e passivo, alla data dell'atto, di euro 28.656.183. Il tutto con un trasferimento di patrimonio netto dalla scindenda alla scissionaria pari a euro 288.538.958 iscritto da quest'ultima interamente a riserva.
- Acquisto da parte di Lottomatica Videolot Rete S.p.A., con atto notarile del 19 novembre 2021, del 2.5% della partecipazione in Big Easy S.r.l. al prezzo di euro 1.950.000. Per il restante 41.5% è stato deliberato, con atto notarile del 19 novembre 2021, l'aumento a pagamento del capitale sociale di Lottomatica Videolot Rete S.p.A. da euro 3.238.103 a euro 3.413.984 con un capitale sociale in aumento di euro 175.881, più ulteriore sovrapprezzo, riservandone la sottoscrizione a Faro Games S.r.l. Tale aumento è stato liberato in natura mediante conferimento della partecipazione detenuta in Big Easy S.r.l. da parte di Faro Games S.r.l.. A seguito di tale operazione Faro Games S.r.l. detiene il 5.152% del capitale sociale di Lottomatica Videolot Rete S.p.A.
- Conferimento della partecipazione in Gamenet S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A. a favore di GGM S.p.A. Con riferimento a tale operazione, con atto notarile del 17 dicembre 2021 è stato deliberato un aumento del capitale sociale di GGM S.p.A. da euro 100.000 a euro 24.820.536 con un capitale sociale in aumento di euro 24.720.536, più ulteriore sovrapprezzo, riservandone la sottoscrizione a Lottomatica S.p.A. Tale aumento è stato deliberato mediante conferimento in natura della partecipazione detenuta da Lottomatica S.p.A. in Gamenet S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A. Subordinatamente è stato deliberato anche un aumento del capitale sociale di GGM S.p.A. da euro 24.820.536 a euro 25.891.680 con un capitale sociale in aumento di euro 1.071.144,

più ulteriore sovrapprezzo, riservandone la sottoscrizione a Faro Games S.r.l.. Tale aumento è stato deliberato mediante conferimento in natura della partecipazione detenuta da Faro Games S.r.l. in Lottomatica Videolot Rete S.p.A. A seguito di tale operazione Faro Games S.r.l. detiene il 4.137% del capitale sociale di GGM S.p.A.

- Conferimento della partecipazione in Lottomatica Scommesse S.p.A. a favore di GBO S.p.A. Con riferimento al secondo conferimento, con atto notarile del 17 dicembre 2021 è stato deliberato un aumento del capitale sociale di GBO S.p.A. da euro 100.000 a euro 300.000 con un capitale sociale in aumento di euro 200.000, più ulteriore sovrapprezzo, riservandone la sottoscrizione a Lottomatica S.p.A. Tale aumento è stato deliberato mediante conferimento in natura della partecipazione detenuta da Lottomatica S.p.A. in Lottomatica Scommesse S.p.A.
- Fusione inversa per incorporazione di Gamma Bidco S.p.A. in Lottomatica S.p.A. In data 25 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Lottomatica S.p.A. ha approvato il progetto di fusione, predisposto ai sensi degli articoli 2501-bis e 2501-ter del codice civile, relativo alla possibile operazione di fusione inversa per incorporazione di Gamma Bidco S.p.A. in Lottomatica S.p.A. ai sensi dell'articolo 2501-bis del codice civile e la relazione del consiglio di amministrazione, predisposta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile, avente ad oggetto il medesimo progetto di fusione. La scelta di procedere alla fusione inversa per incorporazione di Gamma Bidco in Lottomatica mira a garantire una più lineare prosecuzione dei rapporti contrattuali attualmente in capo alla società incorporante, con una riduzione e semplificazione degli adempimenti da porre in essere successivamente al perfezionamento della fusione. . In data 18 novembre 2021 le assemblee degli azionisti di Lottomatica S.p.A. e Gamma Bidco S.p.A. hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda società nella prima, mediante approvazione del suddetto progetto di fusione

Sistema di gestione della tesoreria accentrata a livello di gruppo (c.d. cash pooling) – modifica pooler a favore di Lottomatica S.p.A.

Al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria fra la Società e le altre società del Gruppo, quest'ultimo ricorre ad una gestione di tesoreria accentrata per il tramite di Unicredit. Nel corso del 2021 a seguito del perfezionamento delle recenti operazioni societarie che hanno determinato sia un ulteriore ampliamento del gruppo Gamenet, oggi Gruppo Lottomatica, sia una riorganizzazione societaria del gruppo stesso, si è reso necessario procedere alla modifica del pooler da Gamenet S.p.A. a favore della controllante Lottomatica S.p.A..

Distribuzione dividendi

Al fine di permettere alla controllante Gamma Bidco S.p.A. il pagamento degli interessi dovuti sul prestito obbligazionario, dall'Assemblea dei soci di Lottomatica S.p.A. sono state approvate le seguenti distribuzioni di dividendi:

- euro 3.800 migliaia in data 12 gennaio 2021 attingendo dall'utile dell'esercizio 2019;
- euro 2.300 migliaia in data 9 aprile 2021 attingendo dall'utile dell'esercizio 2019;
- euro 6.100 migliaia in data 9 luglio 2021 attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni;
- euro 1.100 migliaia in data 28 settembre 2021 attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Nomina nuovo Group Chief Financial Officer

In data 1 settembre 2021 è stata resa nota con effetto immediato la nomina di Laurence Van Lancker quale nuovo Group Chief Financial Officer subentrato a Mario Bruno, che ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer dal 2012.

Aggiornamento del MOG 231 e del Codice Etico

In data 25 maggio 2021 il CDA di Lottomatica S.p.A. ha approvato alcune modifiche al MOG 231 ed al Codice Etico. In particolare le modifiche riguardano:

- aggiornamento della ragione sociale;
- introduzione di ulteriori reati presupposto in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/01), ai delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1 D.Lgs. 231/01), in relazione ai reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/01) e al Contrabbando (art. 25-sexdecies D.Lgs. 231/01);
- Associazione fra aree a rischio reato ex D.Lgs. 231 e nuovi reati introdotti applicabili alla realtà societaria;
- Recepimento delle modifiche organizzative intervenute e adeguamento delle relative aree a rischio e protocolli di controllo.

9.2 Compensi ad amministratori e sindaci ed altri organi sociali

Per gli esercizi 2021 e 2020, i compensi maturati dagli amministratori e i sindaci ammontano rispettivamente a euro 612 migliaia ed euro 459 migliaia, mentre i compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza sono risultati pari ad euro 42 migliaia.

9.3 Compensi alla società di revisione

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 in merito al dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale e per servizi di altra natura si fa rinvio all'informativa riportata nel bilancio consolidato come da art. 2427, comma 16 bis del c.c.

9.4 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021

Atto di fusione inversa per incorporazione di Gamma Bidco S.p.A. in Lottomatica S.p.A.

Come ultima fase del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Lottomatica, in data 26 gennaio 2022 è stato stipulato l'atto di fusione inversa per incorporazione di Gamma Bidco S.p.A. in Lottomatica S.p.A. La fusione ha avuto effetti civilistici a far data dal 1° febbraio 2022 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2022. Per effetto della fusione - nonché in conformità al relativo progetto ed alle relative delibere di approvazione:

- la società incorporata è stata estinta, con conseguente annullamento totale del suo capitale, cessazione, ad ogni effetto di legge, degli organi e delle cariche sociali e revoca, ipso iure, delle sole procure, dagli stessi organi sociali rilasciate, nell'esclusivo interesse della incorporata stessa;
- la società incorporante è subentrata, di pieno diritto, in tutto il patrimonio, attivo e passivo, dell'incorporata;
- la società incorporante continua ad essere retta dallo statuto sociale attualmente vigente, che non ha subito modifiche in dipendenza delle operazioni di fusione;
- non si sono verificate modifiche nella composizione degli organi amministrativo, di controllo e di revisione della società incorporante;
- non è previsto alcun trattamento speciale, riservato a particolari categorie di soci, nè alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Acquisizione partecipazione Giocaonline S.r.l.

In data 4 febbraio 2022, la società controllata GoldBet S.p.A. ha stipulato un atto di cessione quote per disciplinare l'acquisizione dell'60% delle quote di Giocaonline S.r.l., società operante nella produzione di giochi classici nonché nell'ideazione e creazione di casino games e delle online slot machines con prodotti innovativi ed esclusivi.

Conflitto russo-ucraino

L'attuale situazione geopolitica collegata al conflitto Russia – Ucraina e le conseguenti misure restrittive imposte dall'Unione Europea e da altri Paesi, stanno generando effetti economici globali che necessitano di attente considerazioni al fine di comprenderne le potenziali implicazioni sulla società e sul gruppo, pur non essendo lo stesso impegnato in mercati esteri.

Inoltre, è opportuno ricordare che trattasi di una situazione dinamica e caratterizzata da elevata incertezza la cui evoluzione dovrà essere attentamente monitorata per comprendere le implicazioni di natura politica, economica e di altro genere.

Ad ogni modo non sono stati identificati impatti di rilievo sul bilancio nel suo complesso, alla luce dell'assenza di attività svolte dalla società e dal gruppo in tali territori.

9.5 Proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea la distribuzione del risultato d'esercizio per euro 16.500.000 a favore della controllante e il riporto a nuovo della restante parte.

Roma, 11 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Ing. Guglielmo Angelozzi



LOTTOMATICA SPA

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti

sull'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31.12.2021

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale di Lottomatica SpA (d'ora in avanti anche solo "Lottomatica" o "la Società"), già Gamenet Group SpA, ha svolto le attività di vigilanza di propria competenza in coerenza con le ordinarie norme civilistiche ed ispirata alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, pubblicate nel mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di esse Vi diamo conto nella presente Relazione, che Vi viene presentata ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, per il quale ricordiamo che il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio, nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2019, si compone del Dott. Maurizio de Magistris (Presidente), della Dott.ssa Francesca di Donato (Sindaco effettivo) e del Dott. Andrea Collalti (Sindaco effettivo). Il mandato triennale conferito a questo Collegio si conclude quindi con l'approvazione di questo bilancio e siete pertanto chiamati a deliberare anche in merito alla nomina dell'Organo di controllo.

Revisione legale

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "PWC" o la "Società di Revisione") come da Vostra delibera, assunta ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 12 gennaio 2021, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2020-2022.

Modalità di svolgimento dell'attività del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 i componenti del Collegio:

- hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche il "CdA") e dell'Assemblea degli Azionisti;
- hanno tenuto regolari riunioni con le Funzioni Aziendali;

- hanno incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti;
- hanno acquisito informazioni circa le attività svolte, e gli esiti delle stesse, dai Collegi Sindacali delle società controllate, anche grazie alla presenza di almeno un sindaco della Capogruppo negli organi di controllo delle società del Gruppo;
- hanno incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ("OdV"), costituito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Richiamo ad alcune delibere consiliari, alle operazioni straordinarie e di maggiore significatività nella gestione.

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 sono state poste in essere alcune significative operazioni che sono state dettagliatamente descritte dagli Amministratori e di cui, per la loro rilevanza, questo Collegio ritiene utile dare una brevissima sintesi, rinviando alla documentazione relativa al bilancio (relazione sulla Gestione e Nota Integrativa) per i dovuti approfondimenti.

In data 10 maggio 2021 Gamenet Group S.p.A. ha formalizzato la definitiva acquisizione del 100% delle società Lottomatica Scommesse S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A., che erano detenute da International Game Technology PLC ("IGT PLC") tramite IGT Lottery S.p.A. (già Lottomatica Holding S.r.l.), acquisendo uno degli operatori leader nel mercato italiano B2C dell'online, delle scommesse sportive e delle gaming machines.

L'acquisizione, effettuata ad un controvalore pari a circa euro 956 milioni, è stata effettuata grazie ad una serie di operazioni finanziarie che hanno permesso di corrispondere 731 milioni di euro alla data del closing, prevedendo la corresponsione del saldo di 225 milioni di euro in ulteriori due tranche (di cui la prima, di 100 milioni, entro il 31 dicembre 2021, poi anticipata ed effettivamente erogata, per accordi successivi, al 5 agosto 2021 e la seconda, di 125 milioni di euro, entro il 30 settembre 2022). Le operazioni finanziarie poste in essere a tal fine sono costituite da un prestito obbligazionario emesso dalla controllante Gamma Bidco (poi incorporata in Lottomatica) in data 1 aprile 2021 e da un apporto di capitale del socio unico, Gamma Midco SpA, che hanno permesso di ottenere la provvista necessaria da aggiungere alle risorse già esistenti in capo alla Società. Si precisa, sul punto, che tra la Gamma Bidco e la controllata Lottomatica era stato sottoscritto un contratto di finanziamento con scadenza 2025 per un importo complessivo di euro 550.932 mila euro a tassi allineati a quelli di mercato.

Conseguentemente all'acquisizione, con effetto dal 10 maggio 2021, la Vostra Società, già Gamenet Group S.p.A., ha modificato la propria denominazione sociale, assumendo l'attuale "Lottomatica S.p.A."

Nei mesi immediatamente successivi, nell'ambito dei necessari ed opportuni aggiustamenti della struttura e dell'organizzazione aziendale e del Gruppo, sono state costituite due nuove Società, direttamente controllate, GGM S.p.A. e GBO S.p.A., con cui (ovvero successivamente con società da esse partecipate) sono state poste in essere alcune operazioni straordinarie (scissione parziale proporzionale di Gamenet S.p.A., assegnazione della partecipazione in Goldbet S.p.A., acquisto di partecipazioni totalitarie o di quote di partecipazioni, nonché relativi conferimenti alle diverse società interessate) che hanno reso coerente l'organizzazione del Gruppo, anche sotto l'aspetto formale, ai tre filoni principali di business che vede l'operatività svolgersi, da parte di distinte legal entities, nella qualità di:

- (i) concessionario di scommesse e giochi online (Online);
- (ii) concessionario di scommesse e giochi su rete fisica (Retail),

- (iii) concessionario per la gestione della rete di apparecchi da intrattenimento AWP (amusement with prize machines), VLT (video lottery terminals) e gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà (Gaming Machines).

Può aggiungersi che, in funzione di ulteriori sviluppi del business fuori dal territorio nazionale, nel corso dell'anno la controllata GBO S.p.A. ha perfezionato la costituzione della GNet Inc., secondo le leggi dello Stato del Delaware (Stati Uniti) mentre a novembre 2021 Lottomatica S.p.A. ha direttamente perfezionato la costituzione di Lottomatica UK Ltd., secondo le leggi del Regno Unito.

E' opportuno segnalare che, nell'ambito dei complessi rapporti finanziari esistenti nel Gruppo e riferiti alle acquisizioni dell'anno e dei periodi precedenti, la Vostra Società ha deliberato, in più occasioni, distribuzioni di riserve alla controllante Gamma Bidco (come si è detto, ora incorporata in Lottomatica SpA) al fine di permettere il pagamento degli interessi dovuti sul prestito obbligazionario in essere. Complessivamente, con delibere che avete assunto con cadenza sostanzialmente trimestrale, sono stati erogati dividendi per 13.300 mila euro.

Da ultimo, ma come si è già più volte segnalato, a conclusione di un processo avviato nel corso dell'anno ed eseguito nel rispetto delle formalità previste dalla legge, agli inizi del 2022 (in data 26 gennaio) la stipula dell'atto di fusione inversa, per l'incorporazione della controllante Gamma Bidco in Lottomatica, ha fatto sì che il 1° febbraio 2022 si siano prodotti gli effetti civilistici della fusione (mentre gli effetti contabili e fiscali retrocedono al 1° gennaio 2022) con la completa estinzione di Gamma Bidco SpA.

Attività di vigilanza

Nel corso delle attività del Collegio e, in particolare, grazie alla partecipazione alle riunioni del CdA ed agli incontri posti in essere con l'AD, il Collegio è stato informato ed ha potuto ottenere informazioni specifiche e partecipare agli approfondimenti opportuni:

- sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo,
- sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo,
- sull'esercizio dei poteri delegati,
- sulle strategie aziendali inerenti sia il business specifico sia la definizione dell'organizzazione aziendale.

A tale riguardo, il Collegio può dare atto che le deliberazioni assunte risultano conformi alla legge e allo statuto sociale. Per quello di cui ha potuto prendere conoscenza, inoltre, il Collegio può sottolineare che le operazioni intraprese sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e che non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Una particolare attenzione è stata poi posta in essere alle profonde ed importanti variazioni nella struttura organizzativa, nei sistemi informatici, nella organizzazione del personale, conseguenti all'acquisizione della rete Lottomatica ed alla necessità di rendere coerenti ed omogenee le due differenti realtà aziendali che si gestiscono. Il tutto, peraltro, ancora in presenza di un consistente fenomeno pandemico per buona parte del 2021. Di modo che il Collegio ha ritenuto opportuno e necessario monitorare le attività definite in tale ambito, potendo dare atto che la Società ha posto in essere sforzi continui e costanti per rendere sempre più efficienti i processi aziendali.

Il Collegio Sindacale, inoltre, può dare atto che:

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo mediante incontri periodici con l'Amministratore Delegato e con i diversi responsabili di Funzione;
- ha valutato e vigilato sullo stesso assetto per quanto specificamente connesso alle problematiche ed alle rischiosità connesse all'emergenza COVID-19, prendendo atto delle misure adottate per far fronte alla crisi pandemica, dando tempestivamente luogo, anche in questo secondo anno del fenomeno, all'implementazione e all'adozione delle misure utili a garantire la massima tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, svolgendo, quando lo ha ritenuto opportuno o necessario, specifiche attività di verifica su procedure e documentazione aziendali;
- ha rilevato l'adeguatezza dei sistemi in essere, relativamente alla tempestiva e attendibile rilevazione contabile per la formazione del bilancio di esercizio, nonché alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione, alla salvaguardia del patrimonio sociale ed al monitoraggio del prevedibile andamento della gestione anche al fine della tempestiva rilevazione degli eventuali indicatori di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali;
- ha incontrato periodicamente la Società di Revisione. Gli incontri hanno avuto ad oggetto, oltre al reciproco scambio informativo sulle attività svolte dagli organi di controllo, approfondimenti circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche attraverso l'esame approfondito dei suggerimenti formulati dalla stessa Società di Revisione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV) istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 al fine di acquisire informazioni circa l'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sullo stato di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (il "Modello"). Il Collegio ha preso atto delle specifiche attività poste in essere al fine di adeguare il Modello alle nuove disposizioni introdotte in materia. Si è altresì avuta specifica indicazione, da parte dell'OdV, che non si è rilevata alcuna criticità nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, verificando i contenuti specifici delle attività di verifica svolte dall'Internal Audit e l'andamento delle stesse rispetto a quanto pianificato ed inserito nel Piano di Audit sottoposto annualmente all'attenzione del Collegio e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Vanno segnalate, altresì, (i) le importanti attività poste in essere in merito al modello di Enterprise Risk Management ("ERM"), allargato alle nuove entità acquisite, nonché (ii) quelle connesse agli audit posti in essere, con l'ausilio di una società esterna, su quello che era stato definito il perimetro di cui alla L. 262/05, che – come si è già indicato lo scorso anno - sono stati mantenuti attivi nonostante fosse venuto meno, con il delisting, il relativo obbligo;
- ha potuto prendere atto della specifica attenzione posta in essere dalla Società alla sostenibilità d'impresa, a cui sono diretti un articolato sistema di norme interne, di attività e di iniziative

specifiche e di controlli, relativi, in particolare, alle tematiche ambientali ed alla sicurezza sul lavoro.

Il Collegio può dare altresì atto della specifica attenzione posta dalla Società, dal Gruppo e da questo stesso Collegio, a:

- il contesto normativo e regolatorio in cui opera la Società, relativamente al quale gli Amministratori, nella loro informativa di bilancio, danno dettagliata evidenza delle evoluzioni e delle modifiche che hanno interessato la normativa di settore per i diversi comparti;
- il complesso delle Norme Antiriciclaggio, al servizio delle quali la Società e il Gruppo hanno posto un'organizzazione, procedure ed istruzioni specifiche affinché, non solo le Società del Gruppo, ma altresì i diversi operatori ad esse collegate, svolgano le proprie attività tenendo conto degli obblighi di identificazione della clientela e della necessità di procedere alla segnalazione di operazioni sospette nei casi in cui ciò sia opportuno, oltre che necessario. Anche in questo caso, il Collegio chiede ed ottiene evidenza periodica delle attività svolte dalla Funzione, delle eventuali SOS (segnalazione di operazioni sospette) effettuate, delle modifiche procedurali poste in essere o pianificate per rendere la Società e il Gruppo pienamente compliant alle norme specifiche;
- le problematiche e lo stato di crisi generati dal c.d. coronavirus, relativamente al quale, come si è già sopra accennato, il Collegio è stato e viene aggiornato con regolarità delle norme interne e delle istruzioni emesse a tutela della salute dei lavoratori. Sul punto, particolare attenzione è stata posta anche nel 2021 alle valutazioni e alle quantificazioni che gli Amministratori hanno continuato ad effettuare in merito agli effetti della crisi. Al riguardo, il Collegio può dare atto che la Società e il Gruppo hanno molto efficacemente fatto fronte alle criticità riferibili ai periodi di chiusura, senza che l'azienda sia dovuta incorrere in crisi economiche o finanziarie non controllabili. Ciò, in particolar modo, anche grazie alla strutturazione dell'organizzazione nell'ambito dell'offerta on-line.

In relazione alle tensioni politiche ed ai rilevanti eventi che in queste ultime settimane stanno caratterizzando lo scenario europeo e mondiale, si è preso atto che gli Amministratori hanno avviato le analisi interne opportune e necessarie a verificare i possibili impatti sul business aziendale e che comunque, allo stato attuale, hanno ritenuto che non vi sono sufficienti elementi per individuare, definire e quantificare riflessi sul piano economico e sui dati di bilancio.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale segnala che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri;
- nel corso dell'attività di vigilanza e all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Conclusioni e proposta all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

Compete alla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la relazione emessa dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data odierna riporta il giudizio sul bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 senza rilievi e senza richiami d'informativa. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione la relazione

sulla gestione degli Amministratori è coerente con il bilancio di esercizio della Società, è conforme alle norme di legge e infine non contiene errori significativi.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione degli Amministratori, che viene sottoposto alla vostra approvazione.

Il Collegio Sindacale, ringraziandovi per la fiducia accordata per il triennio di mandato che oggi si conclude, per quanto di propria competenza e tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e alla relativa proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativamente alla quale evidenzia di non avere obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 4 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Maurizio de Magistris

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. de Magistris', positioned below the printed name.



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Lottomatica SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della
Lottomatica SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Lottomatica SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini per i quali è ritenuta necessaria per consentire agli azionisti di prendere decisioni significative dovuti a frodi o a comportamenti

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 77851
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16
36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palerm**
Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 08
Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituz
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine**
285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - V

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio

- ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Lottomatica SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lottomatica SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lottomatica SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lottomatica SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)